



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA



OGGETTO

Procedura aperta comunitaria per l'affidamento servizi di architettura e ingegneria relativi al restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di via Savonarola danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

LOTTO 1 Palazzo Renata di Francia
Palazzo Strozzi
Palazzo Tassoni Mirogli
LOTTO 2 Palazzo Gulinelli

PROPRIETA'

Università degli Studi di Ferrara
Via Savonarola, 9 - 44121 Ferrara

DATA

9 dicembre 2013

PROCEDURA

Procedura aperta sopra soglia comunitaria

CUP LOTTO 1: F78F13000080000

CIG LOTTO 1: 5467136758

CUP LOTTO 2: F78F13000090000

CIG LOTTO 2: 5467153560

AGGIORNAMENTI

RETTIFICA
10 gennaio 2014

ELABORATO

Documento Preliminare alla Progettazione

Art. 15, D.P.R. 207/10

GRUPPO DI LAVORO

I tecnici

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
Ripartizione Edilizia
Ufficio Lavori Pubblici
via Savonarola 9 - 44121 Ferrara

geom. SIMONE TRACCHI *Responsabile*

arch. CECILIA TRAINA

ing. MARIA ELENA GHEDINI

dott. DANIELE STEFFAN *Collaboratore*

Responsabile del
Procedimento

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
Area edilizia, sicurezza, gare e patrimonio
via Savonarola, 9 - 44121 Ferrara

ing. Giuseppe Galvan

Dirigente Area Edilizia, Sicurezza, Gare e Patrimonio

NOTE

ELABORATO

DPP
RETTIFICATO

**DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE
AFFIDAMENTO SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA RELATIVI AL RESTAURO E
MIGLIORAMENTO SISMICO DEI PALAZZI STORICI DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FERRARA SITI SULL’ASSE DI VIA SAVONAROLA
DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012**

PREMESSA E DATI GENERALI.....	4
Premessa.....	4
Dati generali.....	6
CAPO 1 OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE	7
Art. 1.1 - Inquadramento.....	7
Art. 1.1.1 - Identificativi catastali.....	7
Art. 1.1.2 - Situazione giuridica della proprietà.....	8
Art. 1.1.3 - Stato di fatto degli edifici.....	8
Art. 1.1.4 - Descrizione del contesto circostante.....	10
Art. 1.1.5 - Accessi.....	12
Art. 1.2 - Obiettivi generali dell’opera, bisogni da soddisfare, analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare.....	13
Art. 1.2.1 - Obiettivi generali dell’opera.....	13
Art. 1.2.2 - Analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare.....	15
Art. 1.2.3 - Referenti per la progettazione.....	26
Art. 1.3 - Vincoli da rispettare.....	27
Art. 1.3.1 - Vincoli storici e paesaggistici.....	27
Art. 1.3.2 - Vincoli urbanistici.....	27
Art. 1.3.3 - Vincoli di tipo impiantistico.....	27
Art. 1.3.4 - Vincoli nello svolgimento del cantiere in rapporto alle attività circostanti.....	27
Art. 1.4 - Regole tecniche e vincoli normativi da rispettare.....	27
Art. 1.4.1 - Norme in materia di contratti pubblici.....	28
Art. 1.4.2 - Normativa urbanistica.....	28
Art. 1.4.3 - Ulteriore normativa Comunale.....	30
Art. 1.4.4 - Normativa strutturale.....	30
Art. 1.4.5 - Risparmio/Contenimento energetico.....	30
Art. 1.4.6 - Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.....	30
Art. 1.4.7 - Normativa di prevenzione incendi.....	31
Art. 1.4.8 - Accessibilità alle persone disabili.....	31
Art. 1.4.9 - Tutela ambientale.....	32
Art. 1.4.10 - Impiantistica.....	32
Art. 1.4.11 - Acustica.....	33
Art. 1.4.12 - Disposizioni inerenti la certificazione dei materiali da costruzione.....	34
CAPO 2 PROGETTAZIONE DELL’INTERVENTO	35
Art. 2.1 - Livelli di progettazione e fasi di progettazione, sequenza e tempi di svolgimento.....	35
Art. 2.1.1 - Livelli di progettazione.....	35
Art. 2.1.2 - Sintesi degli elaborati progettuali richiesti.....	35
Art. 2.1.3 - Fasi della progettazione e loro sequenza logica.....	38
Art. 2.1.4 - Penali per ritardata esecuzione della progettazione.....	40
Art. 2.1.5 - Verifica della progettazione.....	40
Art. 2.1.6 - Disposizioni in merito alla Direzione Lavori.....	40
Art. 2.1.7 - Disposizioni in merito al Collaudo delle opere.....	41
Art. 2.2 - Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e delle fonti di finanziamento.....	42
Art. 2.2.1 - Limiti finanziari.....	42
Art. 2.2.2 - Stima degli incarichi professionali.....	44
Art. 2.2.3 - Finanziamento dell’opera.....	44

CAPO 3 ESECUZIONE DEI LAVORI.....	45
Art. 3.1 - Modalità di esecuzione dei lavori.....	45

Nota generale:

Principali abbreviazioni del testo:

1. SA: Stazione Appaltante – Università degli Studi di Ferrara;
2. RUP: Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 207/10;
3. DPP: Documento Preliminare alla Progettazione ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 207/10;
4. DL: Direzione Lavori ai sensi dell'art. 148 del D.P.R. 207/10;
5. DO: Direzione Operativa ai sensi dell'art. 149 del D.P.R. 207/10;
6. IC: Ispettore di Cantiere ai sensi dell'art. 150 del D.P.R. 207/10;
7. CSP: Coordinatore per la progettazione ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08;
8. CSE: Coordinatore per l'esecuzione ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 81/08.

PREMESSA E DATI GENERALI

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 93 del D.Lgs. 163/06 e degli articoli 10, comma 1, lettera c), e 15, commi 5 e 6 del D.P.R. 207/10 e rappresenta il documento preliminare necessario all'avvio dei servizi di architettura e ingegneria relativi al restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di Via Savonarola e danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012. Nello specifico, come riportato e dettagliato all'interno *dello Schema di disciplinare di incarico* allegato, i servizi oggetto dell'incarico sono:

- a. rilievo planoaltimetrico degli edifici, delle aree esterne e dei corpi accessori;
- b. individuazione e assistenza tecnica all'esecuzione delle indagini strutturali, geologiche e geotecniche;
- c. elaborazione del progetto preliminare redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione II, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
- d. elaborazione del progetto definitivo redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione III, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
- e. elaborazione del progetto esecutivo redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione IV, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
- f. elaborazione delle schede tecniche per il restauro delle superfici architettoniche di pregio o decorate in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 202 del D.Lgs. 163/06;
- g. coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, ai sensi degli artt. 92 e 98 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza) e dell'art. 151 del D.P.R. 207/10;
- h. predisposizione del materiale necessario ai lavori della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare e sul progetto definitivo ai sensi della L. 241/90 e partecipazione alla stessa;
- i. richiesta dei pareri e autorizzazioni comunque denominati in "via ordinaria" (compresa la predisposizione della necessaria modulistica);
- j. Direzione lavori, ai sensi dell'art. 148 del D.P.R. 207/10;
- k. individuazione di Direttori Operativi dei lavori, ai sensi degli artt. 149 del D.P.R. 207/10 e 202 del D.Lgs. 163/06, per restauri specialistici, strutture, impianti meccanici, elettrici e speciali;
- l. individuazione di un Ispettore di Cantiere, ai sensi dell'art. 150 del D.P.R. 207/10;
- m. redazione di pratiche inerenti la prevenzione incendi fino all'ottenimento del relativo certificato.

Gli edifici oggetto della progettazione sono i seguenti:

Lotto 1

- Palazzo Renata di Francia, Via Savonarola, 9 Ferrara;
- Palazzo Strozzi, Via Savonarola, 15 Ferrara;
- Palazzo Tassoni-Mirogli, Via Savonarola, 27 Ferrara.

Lotto 2

- Palazzo Gulinelli, Via Savonarola, 38 Ferrara.

Scopo e forma del presente documento

Il presente documento preliminare alla progettazione (di seguito denominato DPP) si propone di definire le linee guida della progettazione relativa ai soprascritti edifici e di disciplinare criteri, modalità e tempi dell'incarico.

Le informazioni contenute nel presente DPP sono così suddivise:

Capo 1 – OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

All'interno del Capo 1 verranno analizzati, in conformità a quanto stabilito alle lettere da a) a g) del comma 6 dell'art. 15 del D.P.R. 207/10:

- lo stato di fatto dei luoghi ove dovrà essere realizzato l'edificio e il contesto circostante;
- gli obiettivi generali dell'opera;
- l'analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare;
- vincoli, regole tecniche e normative da rispettare;
- funzioni che dovrà svolgere l'intervento e relativi requisiti tecnici.

Capo 2 –PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

All'interno del Capo 2 verranno prescritte, in conformità a quanto stabilito alle lettere da i) a n) del comma 5 dell'art. 15 del D.P.R. 207/10:

- le fasi di progettazione da sviluppare e la loro sequenza logica nonché i relativi tempi di svolgimento;
- i livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- i limiti finanziari da rispettare, la stima dei costi e le fonti di finanziamento;
- le penali nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali (art. 257 D.P.R. 207/10);
- ulteriori disposizioni in merito alla Direzione e al Collaudo dei lavori.

Capo 3 – ESECUZIONE DEI LAVORI

All'interno del Capo 3 verranno prescritte, in conformità a quanto stabilito alle lettere da a) a d) del comma 5 dell'art. 15 del D.P.R. 207/10:

- la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'opera;
- la procedura che si seguirà per l'affidamento dei lavori (aperta o ristretta);
- la modalità di determinazione del corrispettivo dell'appalto (a corpo, a misura, o parte a corpo e parte a misura);
- il criterio di aggiudicazione dei lavori (prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa).

Fanno parte integrante del presente documento:

- lo Schema di Disciplinare d'Incarico - affidamento servizi di architettura e ingegneria relativi al restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli studi di Ferrara siti sull'asse di via Savonarola danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.
- le linee guida per la definizione degli interventi;
- le relazioni di "Rilevo geometrico Strutturale - Definizione delle indagini specialistiche" redatte a ottobre 2011 dall'ing. Garutti, nell'ambito delle verifiche di vulnerabilità sismica ex OPCM 3274/03 relativamente a:
 - Palazzo Renata di Francia;
 - Palazzo Strozzi;
 - Palazzo Tassoni Mirogli;
 - Palazzo Gulinelli;
- i "Rilievi fotografici dello stato fessurativo" redatti dalla Zenith Ingegneria relativamente a:
 - Palazzo Renata di Francia;
 - Palazzo Strozzi;
 - Palazzo Tassoni Mirogli;
 - Palazzo Gulinelli;
- il rilievo della facciata di Palazzo Renata di Francia su Parco Pareschi per la determinazione dei fuori piombo, realizzato dalla Zenith Ingegneria.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 207/10, il presente documento, contenente le linee di indirizzo della progettazione, costituirà strumento di verifica della progettazione in ogni sua fase.

Il presente documento sarà aggiornato a cura del RUP in funzione dello stato di avanzamento dell'intervento.

Dati generali

Denominazione dell'intervento

Affidamento dei servizi di ingegneria relativi al restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di via Savonarola e danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012:

Lotto 1

- Palazzo Renata di Francia, Via Savonarola, 9 Ferrara;
- Palazzo Strozzi, Via Savonarola, 15 Ferrara;
- Palazzo Tassoni-Mirogli, Via Savonarola, 27 Ferrara.

Lotto 2

- Palazzo Gulinelli, Via Savonarola, 38 Ferrara.

Ubicazione dell'intervento

Lotto 1

- Palazzo Renata di Francia, Via Savonarola, 9 Ferrara;
- Palazzo Strozzi, Via Savonarola, 15 Ferrara;
- Palazzo Tassoni-Mirogli, Via Savonarola, 27 Ferrara.

Lotto 2

- Palazzo Gulinelli, Via Savonarola, 38 Ferrara.

Stazione Appaltante

Università degli Studi di Ferrara – Via Savonarola, 9 – 44121 Ferrara

Struttura tecnica referente per la Stazione Appaltante

Università degli Studi di Ferrara – Ufficio Lavori Pubblici – Via Savonarola, 9 – 44121 Ferrara

Telefono 0532.293184/85/86 – Fax 0532.212202

Struttura amministrativa referente per la Stazione Appaltante

Università degli Studi di Ferrara – Ufficio Gare – Via Savonarola, 9 – 44121 Ferrara

Telefono 0532.293255/3190 – Fax 0532.212202

Responsabile del Procedimento ex art. 10 D.Lgs. 163/06

Ing. Giuseppe Galvan

Università degli Studi di Ferrara – Ripartizione Edilizia – Via Savonarola, 9 – 44121 Ferrara

Telefono 0532.293192 – Fax 0532.212202 – E-mail giuseppe.galvan@unife.it

Referente tecnico interno

Geom. Simone Tracchi

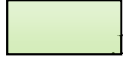
Università degli Studi di Ferrara – Ufficio Lavori Pubblici – Via Savonarola, 9 – 44121 Ferrara

Telefono 0532.293184 – Fax 0532.212202 – E-mail simone.tracchi@unife.it

CAPO 1 OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Art. 1.1 - Inquadramento

Gli edifici oggetto di progettazione sono ubicati lungo la via Savonarola, a Ferrara.



Lotto 1: Palazzo Renata di Francia, Palazzo Strozzi, Palazzo Tassoni Mirogli

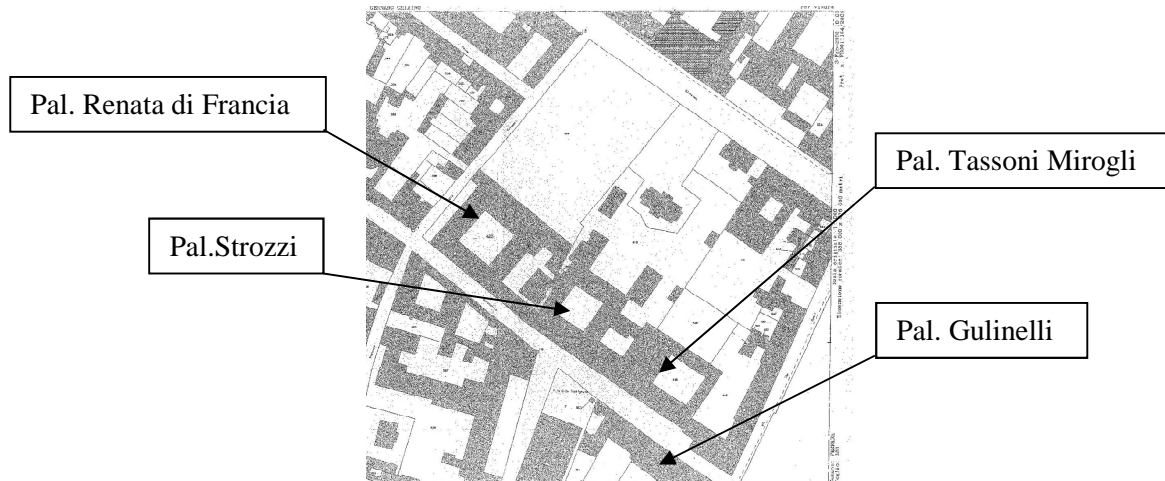


Lotto 2: Palazzo Gulinelli



Art. 1.1.1 - Identificativi catastali

Il lotto in cui si colloca l'area di intervento è censito al N.C.E.U. al foglio 386



Lotto 1

- Palazzo Renata di Francia, mapp. 425, sub. 16.
- Palazzo Strozzi, mapp. 419 sub 1, 2, 3 e 5;
- Palazzo Tassoni-Mirogli, mapp. 428 sub. 1, mapp. 435 sub. 3.

Lotto 2

- Palazzo Gulinelli, mapp. 549 sub. 1, mapp. 556 sub. 1 e 2, mapp. 557 sub. 1.

Art. 1.1.2 - Situazione giuridica della proprietà

Lotto 1

- Palazzo Renata di Francia, proprietà del Comune di Ferrara, in uso perpetuo e gratuito all’Università degli Studi di Ferrara con atto di concessione rep. 28766, P.G. n. 12560-35441/58 del 04/02/1959 del Municipio di Ferrara.
- Palazzo Strozzi, Provincia di Ferrara, in concessione d’uso trentennale con convenzione tra Provincia di Ferrara e Università degli Studi di Ferrara con atti Notaio Magnani Rep. N. 18217 del 06/04/1994 e Rep. N.20963 del 02/05/1996 ;
- Palazzo Tassoni-Mirogli, Proprietà dell’Università degli Studi di Ferrara, atto Rep. 78 del 19/07/1962, uff. Rogante Dr. Pasquale Pericone, Direttore Amministrativo Università degli studi di Ferrara.

Lotto 2

- Palazzo Gulinelli, Proprietà dell’Università degli Studi di Ferrara, atto Notaio Magnani, Rep. 24014 del 09/05/1974.

Art. 1.1.3 - Stato di fatto degli edifici

Lo stato ante eventi sismici di maggio 2012

Prima degli eventi sismici del 2012 gli edifici oggetto di intervento ospitavano rispettivamente:

Lotto 1

- Palazzo Renata di Francia, uffici della sede amministrativa del Rettorato e segreterie studenti;
- Palazzo Strozzi, uffici della sede amministrativa del Rettorato, segreterie studenti, Centro Teatro Universitario;
- Palazzo Tassoni-Mirogli, Dipartimento di Studi Umanistici e Biblioteca di Lettere e Filosofia;

Lotto 2

- Palazzo Gulinelli, Dipartimento di Studi Umanistici.

Negli elaborati tematici in allegato sono riportate le destinazioni d’uso della situazione ante sisma (All.A).

Al fine di meglio chiarire lo stato di fatto degli edifici si allegano altresì le relazioni di “*Rilevo geometrico Strutturale - Definizione delle indagini specialistiche*” redatte a ottobre 2011 dall’ing. Garutti, nell’ambito delle verifiche di vulnerabilità sismica ex OPCM 3274/03.

Lo stato successivo agli eventi sismici di maggio 2012

In seguito agli eventi sismici del maggio 2012, l’Università ha dovuto trasferire parzialmente le attività in altre sedi.

I palazzi sono stati dichiarati parzialmente o totalmente inagibili come di seguito riportato:

Lotto 1

- Palazzo Renata di Francia:
 - Edificio principale scheda Aedes del 22/05/2012, esito B (Edificio temporaneamente inagibile);
 - Ex Economato scheda Aedes del 22/05/2012, esito A (Edificio agibile);

- Ordinanza del Sindaco del 12/07/2012 con dichiarazione di temporanea inagibilità.
- Palazzo Strozzi:
 - Edificio principale scheda Aedes del 22/05/2012, esito B (Edificio temporaneamente inagibile);
 - Ex Lavanderie scheda Aedes del 22/05/2012, esito A (Edificio agibile);
 - Ordinanza del Sindaco del 12/07/2012 con dichiarazione di temporanea inagibilità e rettifica parziale del 23/07/2012
- Palazzo Tassoni-Mirogli:
 - Scheda Aedes del 22/05/2012, esito E (Edificio inagibile);
 - Ordinanza del Sindaco del 09/07/2012 con dichiarazione di inagibilità totale.

Lotto 2

- Palazzo Gulinelli:
 - Edificio principale scheda Aedes del 22/05/2012, esito E (Edificio inagibile);
 - Ex Scuderie scheda Aedes del 22/05/2012, esito E (Edificio inagibile);
 - Ordinanza del Sindaco del 09/07/2012 con dichiarazione di inagibilità totale.

L'Università ha provveduto a realizzare i lavori di messa in sicurezza, ma ha ritenuto necessario, a titolo cautelativo, trasferire le attività.

Solamente il piano terra di Palazzo Renata di Francia, di Palazzo Strozzi e di Palazzo Tassoni Mirogli, l'edificio Ex Economato, l'edificio Ex Lavanderie, sono attualmente occupati da uffici amministrativi.

Negli altri spazi sono comunque ancora presenti buona parte degli arredi, che saranno riutilizzati a completamento dei lavori.

La situazione d'uso attuale è rappresentata negli elaborati tematici allegati (All. B).

Al fine di meglio chiarire lo stato di fatto post sisma degli edifici si allegano altresì:

- i "Rilievi fotografici dello stato fessurativo" redatti dalla Zenith Ingegneria;
- il rilievo della facciata di Palazzo Renata di Francia su Parco Pareschi per la determinazione dei fuori piombo, realizzato dalla Zenith Ingegneria.

I palazzi afferenti al Lotto 1 (Renata di Francia, Strozzi e Tassoni Mirogli) sono sul lato Nord della strada ed i lotti su cui insistono sono delimitati a Nord da Corso Giovecca, a Nord Ovest da Via Coramari ed a Sud Est da via Ugo Bassi. Tutte le strade circostanti il lotto, compresa via Savonarola, sono strade con libero accesso carrabile.

Palazzo Gulinelli (Lotto 2) si colloca invece sul fronte Sud della strada ed è confinante con edifici di proprietà privata.

La zona è caratterizzata dalla presenza di caseggiati storici di pregio, con ampie zone a verde.

Nell'area retrostante Palazzo Renata di Francia si colloca il Parco Pareschi, parco pubblico di proprietà comunale, con accesso da Corso Giovecca.

L'area a parcheggio ed a verde retrostante palazzo Strozzi confina con il giardino di pertinenza del Complesso Palazzo Giglioli, edifici sede di attività istituzionali.

L'area a parcheggio ed a verde retrostante palazzo Tassoni Mirogli confina con la proprietà di pertinenza degli edifici che ospitano residenze e mensa universitaria.



(Vista aerea zenitale Google Maps)

Art. 1.1.5 - Accessi

L'accesso agli edifici avviene principalmente da via Savonarola.

L'accesso alla area a parcheggio retrostante avviene da via Ugo Bassi, tramite cancello carrabile (ad utilizzo comune con le pertinenze della residenza e mensa universitaria).

Nella planimetria sottostante si riportano gli accessi suddivisi in pedonale/carrabile:

-➔ Accesso carrabile
-➔ Accesso pedonale

La zona è servita da autobus lungo Corso Giovecca.



(Vista aerea zenitale Google Maps)

Art. 1.2 - Obiettivi generali dell'opera, bisogni da soddisfare, analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare

Art. 1.2.1 - Obiettivi generali dell'opera

L'intervento oggetto del presente DPP è finalizzato per entrambi i lotti di intervento:

- al restauro,
- al miglioramento sismico,
- all'adeguamento ed integrazione impiantistica,
- all'adeguamento alla normativa antincendio,
- alla riorganizzazione e ottimizzazione funzionale,

dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di Via Savonarola e danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

Gli obiettivi generali che la progettazione dovrà perseguire sono i seguenti:

- Obiettivi funzionali

Creazione di ambienti logisticamente e funzionalmente fruibili dall'utenza e dal personale. La progettazione dovrà essere ispirata ai principi di:

- razionalità e semplicità di utilizzo degli spazi;
- chiara identificazione delle funzioni e dei percorsi interni ed esterni (anche mediante segnaletica integrata nell'edificio e/o nei sistemi di illuminazione fissi);
- funzionalità ed ergonomia dei locali;
- riorganizzazione e razionalizzazione degli accessi;
- riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi accessori (depositi, servizi...) e dei locali tecnologici;
- riorganizzazione degli spazi esterni a parcheggio.

- Obiettivi estetici

- ripristino della valenza estetica e storica degli edifici, che nel tempo hanno subito interventi incongrui;
- recupero degli elementi architettonici e decorativi originari;
- valorizzazione degli spazi interni ed esterni, anche finalizzata ad esaltare il ruolo rappresentativo degli edifici all'interno del contesto cittadino (soprattutto nelle parti che ospitano i luoghi di rappresentanza del Rettorato);
- valorizzazione degli spazi e dei percorsi esterni;
- massima attenzione nella scelta dei materiali e degli impianti, adeguati alla destinazione degli edifici.

- Obiettivi relativi alla sicurezza e al rispetto normativo

La progettazione dovrà garantire la sicurezza dell'utenza e del personale. In particolare si richiede particolare cura relativamente ai seguenti aspetti:

- sicurezza strutturale, intesa come resistenza ai carichi verticali e orizzontali e alle azioni sismiche;
- sicurezza geologica, intesa come adeguato studio e dimensionamento delle strutture di fondazione rispetto alle caratteristiche del terreno;
- sicurezza antincendio e nella gestione delle emergenze, intesa come rispetto della normativa antincendio delle attività soggette a prevenzione incendi da insediare presso l'edificio (es: depositi materiale librario della biblioteca, centrale termica...) e studio delle vie d'esodo;
- sicurezza nella fruizione degli spazi, intesa come progettazione delle caratteristiche dimensionali e materiche dei locali al fine di tutelare la sicurezza dell'utenza. A titolo esemplificativo: rispetto delle caratteristiche R di attrito delle superfici calpestabili, rispetto delle classificazioni UNI delle vetrazioni interne ed esterne...;
- sicurezza igienico sanitaria, intesa come rispetto delle prescrizioni del Regolamento di Igiene e di Sanità Pubblica del Comune di Ferrara, dei Requisiti Cogenti Regionali e delle ulteriori prescrizioni e precauzioni di buona prassi collegate all'elevata presenza di utenza

- presso l'edificio (es: controllo legionella, sistemi di supervisione e controllo dei sistemi di filtraggio...);
 - sicurezza esterna all'edificio, intesa come studio dei percorsi volto a garantire la sicurezza dell'utenza in entrata e in uscita dal fabbricato;
 - sicurezza da effrazioni ed atti vandalici, intesa come presenza di sistemi di videosorveglianza, di rilevazione delle intrusioni e controllo degli accessi. La progettazione dovrà inoltre valutare la sicurezza dei serramenti esterni e delle vetrazioni;
 - sicurezza impiantistica, intesa come realizzazione degli impianti secondo le norme tecniche di riferimento ponendo particolare attenzione alla tipologia dell'utilizzatore finale;
 - sicurezza dei materiali: in sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione della direttiva 89/106/CEE relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute (es: presenza di formaldeide...).
- **Obiettivi relativi alla dotazione tecnologica**
- La dotazione tecnologica dell'edificio dovrà ispirarsi alle seguenti soluzioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo):
- *Presenza di dotazione impiantistica di base*
 - telecontrollo e telegestione degli impianti;
 - illuminazione a basso consumo utilizzando, dove possibile, tecnologie LED, garantendo il rispetto dei livelli di illuminamento, riflessione, abbagliamento e uniformità previsti dalle norme per le singole destinazioni d'uso;
 - presenza di copertura WIFI e di rete dati fissa presso le postazioni di lavoro;
 - utilizzo di tecnologia VOIP;
 - illuminazione esterna con comandi crepuscolari;
 - sistemi di rivelazione incendi e di spegnimento (es: impianto idranti, gas inerte per depositi biblioteca);
 - sistema idrico acqua sanitaria e di scarico;
 - presenza di un numero congruo di ascensori (adeguati per l'utilizzo da parte di disabili e dotati di ritorno automatico al piano) e di eventuali montacarichi (es: biblioteca);
 - adeguata presenza di punti di forza motrice;
 - illuminazione di emergenza e sicurezza;
 - eventuale protezione dalle scariche atmosferiche;
 - *Ulteriore dotazione*
 - utilizzo sistemi di "domotica";
 - utilizzo di sistemi di rilevazione delle presenze presso i servizi igienici e le zone di circolazione e di sistemi di tipo "alberghiero" presso gli uffici/studi (ad es. spegnimento degli impianti di illuminazione in uscita),
 - sistemi di videosorveglianza tramite IP;
 - controllo remoto illuminazione di emergenza e di sicurezza;
 - presenza di gruppi di continuità per salvaguardare la strumentazione che possa risultare compromessa dalla mancanza di energia elettrica.
- **Obiettivi relativi alla sostenibilità ambientale**
- "L'Università degli Studi di Ferrara si impegna a porre il principio di "sostenibilità" come paradigma centrale delle molteplici attività di ricerca, di formazione e di gestione svolte dall'intero Ateneo, al fine di sviluppare, promuovere ed incrementare progetti, strategie ed azioni coerenti con un concreto "sviluppo sostenibile" (<http://sostenibile.unife.it/>).*
- In accordo con tale obiettivo dell'Ateneo, la progettazione dell'edificio dovrà attenersi ai seguenti principi (a titolo esemplificativo e non esaustivo):
- raggiungimento del massimo livello di qualificazione energetica dell'edificio perseguibile in rapporto alle risorse disponibili;
 - ottimizzazione dei consumi di energia elettrica tramite sistemi di "domotica" e di rilevazione delle presenze;
 - ottimizzazione dei consumi idrici mediante sistemi a doppia intensità di risciacquo;

- riciclo delle acque meteoriche per gli utilizzi di acqua non potabile (irrigazione e WC).
 - ottimizzazione dell'acustica interna dell'edificio in rapporto alle differenti funzioni che si svolgono al suo interno (es: limitazione del riverbero, del calpestio, della trasmissione sonora tra gli ambienti e del rumore derivante dagli impianti tecnologici) e in rapporto al rumore esterno (traffico veicolare....).
- **Obiettivi relativi alla gestione e manutenzione del fabbricato**
La progettazione dovrà inoltre essere ispirata ai principi di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione e volta all'ottenimento del minor impatto/disturbo possibile nello svolgimento della stessa sull'attività dell'utenza.

Art. 1.2.2 - Analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare

Le destinazioni d'uso degli edifici, anche in sede di progettazione, rimarranno in linea generale quelle dello stato ante sisma.

Lotto 1

- Palazzo Renata di Francia, uffici della sede amministrativa del Rettorato e segreterie studenti;
- Palazzo Strozzi, uffici della sede amministrativa del Rettorato, segreterie studenti, Centro Teatro Universitario;
- Palazzo Tassoni-Mirogli, Dipartimento di Studi Umanistici.

Lotto 2

- Palazzo Gulinelli, Biblioteca di Lettere e Filosofia.

Le destinazioni d'uso specifiche e la suddivisione degli spazi secondo le diverse funzioni e destinazioni d'uso verranno definite in sede di progettazione durante gli incontri con i referenti tecnici, il RUP ed i referenti amministrativi:

- a. rappresentanti di Organi di governo dell'Ateneo;
- b. responsabili di ripartizioni o di uffici interni all'Ateneo;
- c. rappresentanti dei Dipartimenti universitari interessati dall'intervento;
- d. referenti del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- e. servizio di prevenzione e protezione.

Gli incontri saranno organizzati e gestiti dai referenti tecnici dell'Ufficio Lavori Pubblici, in accordo con il RUP.

Di seguito si forniscono comunque alcune indicazioni di massima finalizzate alla comprensione delle esigenze da soddisfare. Per gli interventi sulle aree esterne si rimanda anche all'All. C.

Si premette che, pur essendo gli edifici del Lotto 1 fabbricati indipendenti, poichè la fruizione dei medesimi sarà unitaria, dovranno essere garantiti i collegamenti tra i vari corpi di fabbrica privilegiando i passaggi coperti e studiando soluzioni che permettano di garantire collegamenti fruibili, pur nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, decorative e strutturali di ogni singolo edificio.

Ai fini della valutazione degli spazi occorrenti per ospitare gli uffici amministrativi, si riportano di seguito alcuni dati numerici di personale.

La tabella ha valore puramente indicativo e rappresenta la situazione del personale ante sisma.

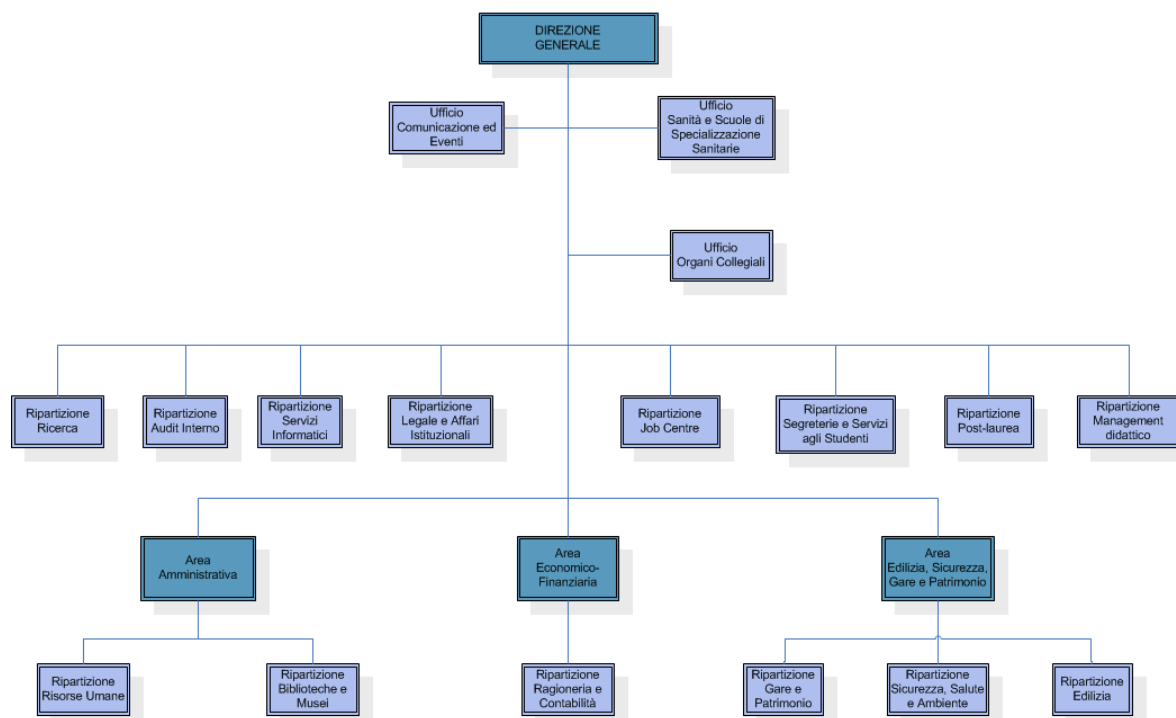
Indicazioni più precise verranno fornite durante gli incontri propedeutici alla progettazione.

Sarà inoltre necessario prevedere alcune postazioni aggiuntive libere (circa 2 per ogni ripartizione) fruibili da tirocinanti, collaboratori...

Struttura padre	Struttura di appartenenza	Unità di personale	
Rettore		1	1
Prorettore		1	1
Delegati del Rettore		1	2
Uffici di staff del Rettore	Ufficio Comunicazione ed Eventi	5	
	Ufficio Segreteria del Rettore	4	9
Direttore Generale		1	1
Uffici di Staff del Direttore Generale	Ufficio Organi Collegiali	6	
	Ufficio Sanità e Scuole di Specializzazione Sanitarie	5	
	Affari Legali e Liaison Office	5	
	Unità Coordinamento SAD	4	20
Dirigente	Area amministrativa	1	1
Dirigente	Area economico-finanziaria	1	1
Dirigente	Area tecnica	1	1
Ripartizione Acquisti, Servizi Gestionali e Contratti	Responsabile	1	
	Ufficio Approvvigionamento	5	
	Ufficio Contratti e Convenzioni	3	
	Ufficio Patrimonio	3	
	Ufficio Servizi Ausiliari	7	19
Ripartizione Audit Interno	Responsabile	1	
	Ufficio Controllo di Gestione	2	
	Ufficio Statistica	3	
	Ufficio Valutazione e Programmazione	2	
	Unità Qualità	1	9
Ripartizione Job Centre	Responsabile	1	
	Ufficio Job Centre	4	5
Ripartizione Management Didattico	Responsabile	1	
	Unità Orientamento e Tutorato	2	3
Ripartizione Post Laurea	Responsabile	1	1
Ripartizione Ragioneria e Contabilità	Responsabile	1	
	Ufficio Bilancio e Contabilità	5	
	Ufficio Entrate e Fiscale	4	
	Ufficio Trattamenti Economici e Previdenziali	10	20
Ripartizione Ricerca	Responsabile	1	
	Ufficio Ricerca Internazionale	4	
	Ufficio Ricerca Nazionale	4	9
Ripartizione Risorse Umane	Responsabile	1	
	Ufficio Personale Docente	4	
	Ufficio Personale Tecnico Amministrativo	5	
	Ufficio Selezione Personale	4	
	Ufficio Sviluppo Organizzativo	3	17
Ripartizione Segreterie e Servizi agli Studenti	Responsabile	1	
	Segreteria Giurisprudenza, Lettere, Economia	8	
	Segreteria Ingegneria, Architettura	6	
	Segreteria Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	7	
	Segreteria Lettere e Filosofia	5	
	Segreteria Medicina	6	

	Ufficio Diritto allo Studio e Servizi Disabilità Studenti	6	
	Ufficio Mobilità e Didattica Internazionale	3	
	Unità Offerta Formativa e Supporto alla Didattica	2	44
Ripartizione Servizi Informatici	Responsabile	1	
	Ufficio Applicativi Amministrativi	5	
	Ufficio Applicativi Studenti	4	
	Unità Portale	3	
	Unità Servizi Help desk e Supporto Hardware	1	
	Unità Servizi Help desk e Amministrazione	2	16
Ripartizione Servizio Tecnico	Responsabile	1	
	Ufficio Manutenzione Ordinaria	2	
	Ufficio Manutenzione Starordinaria	3	
	Ufficio Lavori Pubblici	3	
	Unità Amministrativa della Rip. Servizio Tecnico	2	
	Unità Gestione Patrimonio Immobiliare	1	12
Ripartizione Sicurezza e Protocollo	Responsabile	1	
	Ufficio Protocollo, Archivio e Posta	7	
	Ufficio Sicurezza, Salute ed Ambiente	6	14
Totale			206

Per la situazione attuale aggiornata, si può fare riferimento al seguente organigramma, reperibile all'indirizzo web: <http://web.unife.it/ateneo/organigramma/>



Lotto 1

- Palazzo Renata di Francia:

L'edificio è la sede principale degli uffici amministrativi del Rettorato. Dovrà ospitare:

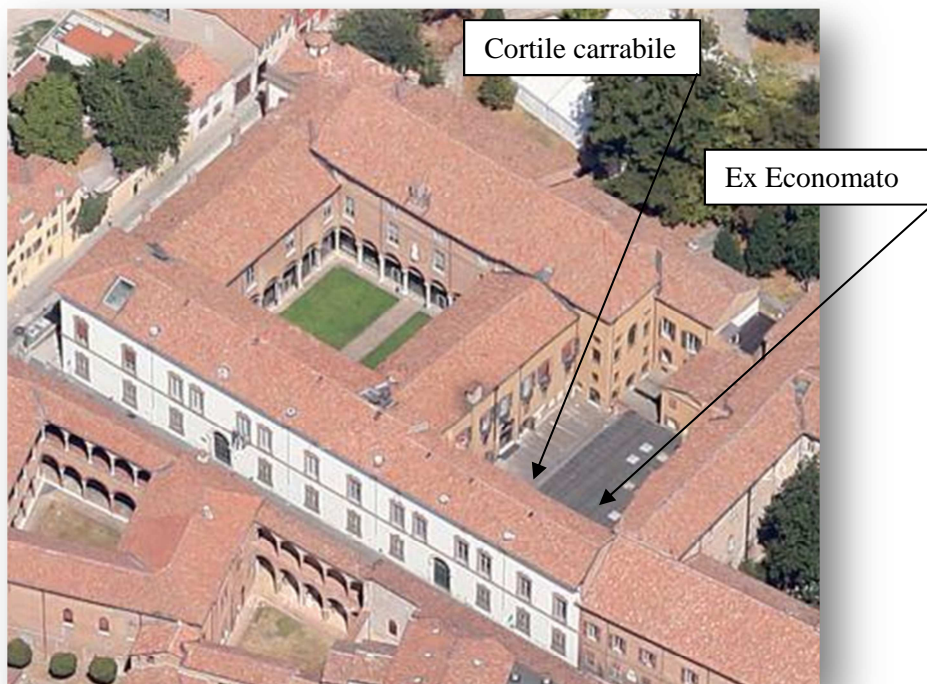
Al piano terra:

- portineria, da posizionarsi in luogo strategico e ben visibile in quanto luogo di prima accoglienza di utenza e studenti e di presidio da parte del personale di guardia della struttura;
- segreterie dei dipartimenti, suddivise in parte pubblica di accoglienza studenti e parte privata con area uffici;
- aula per eventi pubblici, quali le lauree;
- un bar a servizio principalmente dell'utenza della struttura, con accesso anche da pubblico esterno, da collocarsi preferibilmente nella parte più prossima al retrostante Parco Pareschi;
- depositi;
- locali impiantistici;
- servizi igienici pubblici e per il personale.

Ai piani superiori:

- uffici amministrativi e stanze di rappresentanza;
- uffici degli organi di governo dell'Università (Rettore, Direttore Generale, Prorettore, delegati del Rettore e Segreterie);
- servizi igienici pubblici e per il personale;
- depositi;
- l'Aula Magna, luogo di massima rappresentanza del Rettorato, dovrà essere oggetto, oltre che di ristrutturazione e restauro specialistico, di intervento di riammodernamento e integrazione impiantistica (impianto di riscaldamento, impianto di climatizzazione, impiantistica audio, dati, impiantistica collegata alla proiezione ed alla registrazione degli eventi);
- servizi igienici pubblici e per il personale.

Per questo edificio è richiesto uno studio specifico volto a garantire la massima fruibilità degli spazi e una facile comprensione dei percorsi principali per raggiungere gli uffici, anche tramite la segnaletica interna che dovrà, di preferenza, essere integrata all'ambiente.



(Vista aerea Google Maps)

Aree esterne.

Nel cortile interno, ad accesso carrabile controllato, posto tra palazzo Renata di Francia e Palazzo Strozzi, si ipotizza la demolizione dell'edificio "Ex Economato" e la riorganizzazione e ridefinizione dell'area esterna per la quale si dovrà prevedere una nuova pavimentazione, uno studio dei percorsi pedonali e carrabili, una zona coperta per il parcheggio delle biciclette e un limitato numero di posti auto dedicati al carico scarico dei fornitori ed alla sosta di mezzi di rappresentanza.

Appare infine necessario ridefinire i punti di accesso al palazzo, sia pedonali che carrabili.

- Palazzo Strozzi:

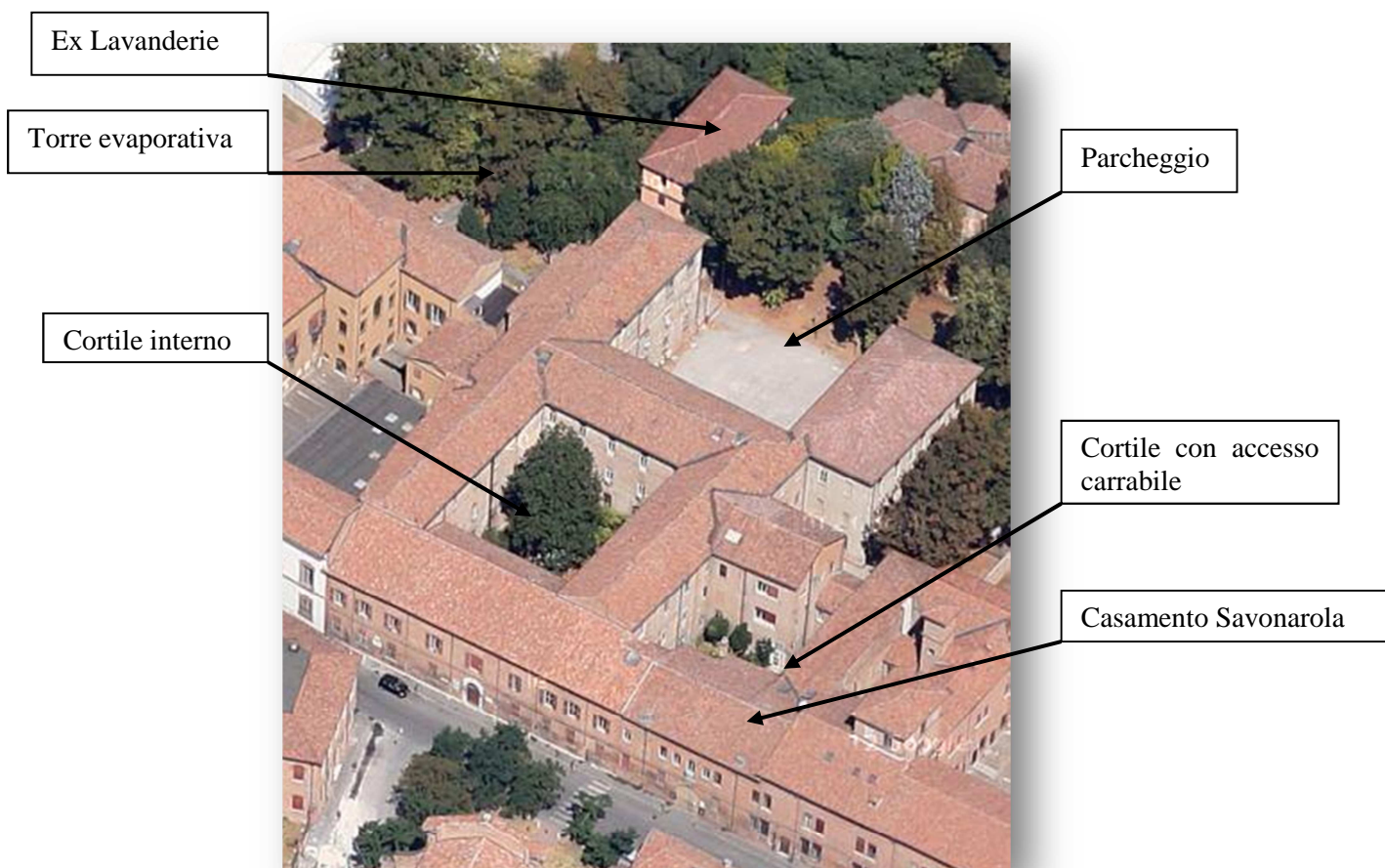
L'edificio sarà in parte sede amministrativa ed in parte sede didattica. Sarà dunque necessario studiare i percorsi al fine di separare nella maniera ottimale i flussi amministrativi da quelli legati alla didattica e per ottenere la massima chiarezza nei percorsi e nel sistema di segnaletica che, anche in questo caso, dovrà di preferenza essere integrata all'edificio.

L'edificio ospiterà:

- una parte delle segreterie dei Dipartimenti, con accesso al pubblico, da collocarsi preferibilmente al piano terra ed in prossimità degli accessi su via Savonarola;
- uffici amministrativi;
- gli uffici di logistica e del servizio postale di Ateneo, per i quali andranno previsti adeguati accessi e depositi;
- aule didattiche afferenti il Dipartimento di Studi Umanistici (di maggiore capienza possibile, con possibilità di separazioni mobili all'occorrenza);
- studi per docenti e ricercatori;
- il Centro Teatro Universitario che organizza laboratori di sperimentazione teatrale rivolti anche a pubblico esterno;
- sarà inoltre necessario riorganizzare e ottimizzare gli spazi dedicati agli impianti tecnologici (teleriscaldamento, gruppo frigo, torre evaporativa....) con la finalità anche di intergere tali elementi impiantistici al contesto circostante.

Si prevede inoltre:

- il recupero di una porzione rimasta a lungo disabitata ed adibita a deposito saltuario del *Casamento Savonarola*, edificio posto tra il palazzo Strozzi e il palazzo Tassoni Mirogli e con entrata da Via Savonarola 19;
- il recupero dell'intero piano secondo dell'edificio, già inagibile prima degli eventi sismici.



(Vista aerea Google Maps)

Aree esterne e edifici annessi

Il palazzo presenta due ampi cortili interni di cui uno ad accesso esclusivamente pedonale, ed uno ad accesso anche carrabile per i quali andranno ridefinite le pavimentazioni, il verde e le alberature.

Nell'area retrostante sono presenti alcuni edifici annessi tra cui:

- le cosiddette *Ex Lavanderie*, sede della Ripartizione edilizia e dell'Ufficio Gare, che non sarà oggetto di intervento (fatta salva l'eventuale omogeneizzazione delle facciate esterne in accordo al nuovo aspetto di Palazzo Strozzi) e che dovrà rimanere in attività durante i cantieri;
- la cabina ENEL, da mantenere in funzione durante i lavori.

La zona a parcheggio retrostante il palazzo dovrà essere riorganizzata per quanto concerne la disposizione dei posti auto, la pavimentazione, la definizione delle aree a verde, le alberature, i percorsi pedonali.

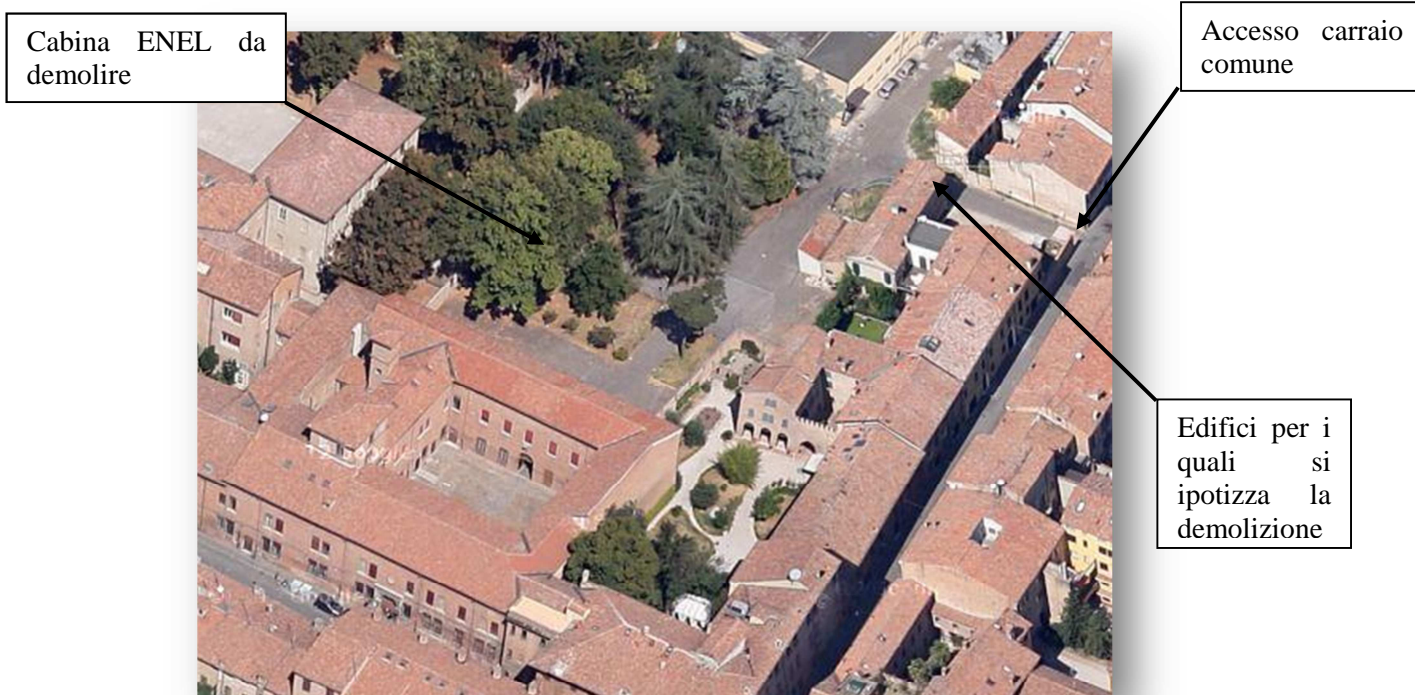
- Palazzo Tassoni Mirogli

L'edificio sarà sede principalmente di attività didattiche con aule di dimensioni adeguate all'esigenze dell'Ateneo e comunque di capienza maggiore possibile e studi per i docenti.

La Biblioteca, i cui spazi occupano attualmente la maggior parte del piano terra e del piano ammezzato (con accesso da via Savonarola, 27) sarà spostata nel vicino Palazzo Gulinelli (Lotto 2).

Tale trasloco renderà disponibile un buon numero di locali da dedicare all'attività didattica. Poiché l'edificio tornerà dunque ad essere sede del Dipartimento di Studi Umanistici, sarà necessario, come nel resto degli edifici, studiare i percorsi al fine di perseguire la massima chiarezza e facilità nella fruizione e nel raggiungimento dei diversi locali, cercando di distinguere le zone con maggiore frequenza di pubblico da quelle dedicate alla ricerca ed ai docenti, che saranno spazi semipubblici.

L'edificio dovrà inoltre essere dotato di un proprio spazio di portineria per accoglienza e guardiania.



(Vista aerea Google Maps)

Arete esterne e edifici annessi

Il palazzo presenta un'ampia corte interna ad accesso pedonale per la quale andrà ridefinita la pavimentazione.

Nell'area retrostante sono presenti alcuni edifici annessi tra cui:

- alcuni corpi accessori attigui all'entrata carrabile di via Ugo Bassi, per i quali si ipotizza la demolizione al fine di recuperare lo spazio necessario ad un nuovo accesso all'area del parcheggio distinto da quello a servizio della mensa universitaria (come visibile negli elaborati grafici allegati);
- una cabina ENEL dismessa, da eliminare;
- il locale tecnico di allacciamento al teleriscaldamento, da mantenersi in funzione durante i lavori. Per tale manufatto potranno comunque essere valutati interventi di integrazione al contesto.

La zona a parcheggio retrostante il palazzo dovrà essere riorganizzata, sia per quanto concerne la disposizione dei posti auto, la pavimentazione, la definizione delle aree a verde, le alberature, i percorsi pedonali, il percorso di collegamento con il parcheggio retrostante palazzo Strozzi, sia per quanto riguarda il controllo degli accessi mediante sbarra elettrificata.

Tutta l'area a parcheggio retrostante i palazzi Strozzi e Tassoni Mirogli è infatti riservata al personale dell'Università, con possibilità di accesso saltuario a fornitori e ospiti.

Come sopra detto, è necessario separare l'accesso al parcheggio da quello a servizio della mensa, aprendo eventualmente un nuovo passo carraio su via Ugo Bassi.

Lotto 2

- Palazzo Gulinelli

L'edificio ospitava prima degli eventi sismici parte del Dipartimento di Studi umanistici con sale studio, studi docenti, depositi.

La nuova destinazione d'uso prevede il trasferimento completo della Biblioteca di Lettere e Filosofia, ora situata a piano terra di Palazzo Tassoni Mirogoli, con i relativi uffici amministrativi e le zone di archivio e deposito.



(Vista aerea Google Maps)

Fermo restando che, come già detto, le indicazioni specifiche per la progettazione verranno fornite durante gli incontri tra l'aggiudicatario e il comitato di riferimento, si forniscono alcune indicazioni generali, in merito alle caratteristiche necessarie per la realizzazione della nuova biblioteca.

Si precisa che i dati sullo sviluppo lineare della scaffalatura (accessibile agli utenti + depositi accessibili al personale) per la collocazione dei beni librari sono basati sul patrimonio al 31/12/2012, incrementati di spazi di accrescimento per circa 20 anni (tempo minimo di previsione di sviluppo di una biblioteca al di sotto del quale non si ritiene si possa scendere).

Va anche evidenziato che la realizzazione della nuova sede non può non essere migliorativa rispetto alla sede attuale, sia in termini di spazi che di servizi offerti. Un obiettivo di miglioramento dovrebbe senza dubbio essere relativo al rapporto fra il patrimonio disponibile a scaffale aperto e quello collocato in depositi chiusi al pubblico. Attualmente, la percentuale di metri a scaffale aperto sul totale dei m disponibili (indicatore n. 6 della rilevazione nazionale GIM 2011) nella Biblioteca di Lettere e filosofia è pari all' 11,06%, contro una media di Ateneo del 40,56% e una media nazionale del 42,48%.

I locali della biblioteca possono essere ricondotti a 2 tipologie:

- a) spazi accessibili al pubblico;
- b) spazi non accessibili al pubblico.

a) spazi accessibili al pubblico

- 1) zona antistante l'ingresso: spazio armadietti per deposito borse/oggetti personali (almeno 60 armadietti);
- 2) zona accoglienza / prestito dotata di banco con tre postazioni operatore e spazio consultazione cataloghi online opportunamente attrezzato (almeno 3 postazioni Internet); è necessario prevedere un'unica entrata/uscita provvista di varco antitaccheggio;
- 3) sale di lettura con collocazione volumi a scaffale aperto, a libero accesso da parte degli utenti; è opportuno prevedere sale diverse per le diverse tipologie di materiali:
 - a) 1 sala periodici correnti attrezzata per l'esposizione di circa 300 riviste cartacee;
 - b) 1-2 sale per opere generali di consultazione, con uno sviluppo di almeno 500 m di scaffalatura utile;
 - c) 1 sala per la sezione libri di DIDATTICA, con uno sviluppo di almeno 200 m di scaffalatura utile;
 - d) 2-3 sale per la collocazione dei libri per la ricerca, con uno sviluppo di almeno 1.200 m di scaffalatura utile (acquisizioni a partire dal 2012);
 - e) 1 sala mediateca attrezzata per collocazione e fruizione di materiali multimediali (dischi, CD, DVD), con 2 postazioni di ascolto/visione, 40 m di dischi e espositori DVD;
 - f) 1 saletta per lo studio di gruppo (5-6 posti);
 - g) 1 sala separata e chiusa per la collocazione e consultazione dei libri antichi/di pregio, opportunamente attrezzata per la collocazione di circa 350 m di volumi e provvista di impianto per la regolazione e monitoraggio delle condizioni del microclima (temperatura e umidità) per la corretta conservazione dei materiali;
- 4) spazio attrezzato per fotocopie/scansioni/stampe da pc;
- 5) adeguati servizi igienici per gli utenti su ogni piano;
- 6) spazio per angolo ristoro (distributori cibi/bevande).

Nei diversi ambienti accessibili al pubblico si dovrebbe prevedere complessivamente:

- almeno 80-90 posti di lettura;
- 6-8 postazioni Internet per consultazione di cataloghi e banche dati;
- circa 2.000 m complessivi di scaffale aperto accessibile agli utenti.

Sarebbe auspicabile che almeno 1 sala studio fosse accessibile in modo separato rispetto alle altre zone della biblioteca, per poterne prevedere e gestire l'apertura separatamente dal resto della Biblioteca.

b) spazi non accessibili al pubblico

Per le esigenze di gestione delle attività e del patrimonio:

- 1) spazi per il personale
 - a) 1 ufficio grande per 4-5 persone (personale strutturato e stagisti);
 - b) 1 ufficio per la Direzione, possibilmente con spazio per riunioni;
 - c) servizi igienici.
- 2) deposito librario con impianto di scaffalature compatte e adeguato sistema antincendio; sviluppo lineare richiesto: circa 5.000 m;

c) altri servizi

Copertura wireless in tutta la biblioteca.

In fase di progettazione, tra l'altro si dovrà valutare:

1. la possibilità di utilizzo per depositi librari, con eventuale ampliamento, dell'area seminterrata e del fabbricato in muratura (ex-scuderie) presente nel cortile interno;
2. contiguità dei diversi locali in base alla funzione;
3. accesso disabili / ascensore / montacarichi per i libri fra i diversi piani.

Art. 1.2.3 - Referenti per la progettazione

Si evidenzia che l'Ufficio Lavori Pubblici dell'Ateneo rimarrà unico referente per i progettisti. Qualsiasi contatto con le strutture interne dell'Ateneo dovrà avvenire tramite tale struttura tecnica.

Per quanto riguarda la definizione di dettaglio degli spazi in sede di progettazione, gli interlocutori interni all'Amministrazione potranno essere:

- i referenti tecnici dell'Ufficio Lavori Pubblici, il RUP;
- i seguenti referenti amministrativi:
 - a.rappresentanti di Organi di governo dell'Ateneo;
 - b.responsabili di ripartizioni o di uffici interni all'Ateneo;
 - c.rappresentanti dei Dipartimenti universitari interessati dall'intervento;
 - d.referenti del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
 - e.servizio di prevenzione e protezione.

Tali referenti saranno comunque contattati per il tramite dell'Ufficio Lavori Pubblici.

Art. 1.3 - Vincoli da rispettare

Art. 1.3.1 - Vincoli storici e paesaggistici

Lotto 1

- Palazzo Renata di Francia, tutela ai sensi dell'art. 5 della legge 364/1909 con notifica del 20/06/1919;
- Palazzo Strozzi, dichiarazione di interesse art. 13 DLvo 42/2004 con notifica del 08/05/2012;
- Palazzo Tassoni-Mirogli, tutela ai sensi dell'art. 5 della legge 364/1909 con notifica del 05/09/1917;

Lotto 2

- Palazzo Gulinelli, tutela ai sensi dell'art. 5 della legge 364/1909 con notifica del 27/12/1926.

All'interno delle relazioni di "*Rilevo geometrico Strutturale - Definizione delle indagini specialistiche*" redatte dall'ing. Garutti, si può trovare una breve relazione storica. In sede di progettazione l'Amministrazione fornirà quanto i suo possesso relativamente ai dati storici degli edifici.

L'area oggetto di intervento è considerata, all'interno del PSC, come *area del centro storico ad alto potenziale archeologico, art. 2.4.4 delle NTA del RUE approvato.*

Art. 1.3.2 - Vincoli urbanistici

Gli edifici oggetto di intervento si inseriscono in un contesto urbano di centro storico.

Sarà dunque necessario tenere conto della posizione privilegiata, della presenza al contorno di attività e strutture ad uso pubblico, di rappresentanza ed alta frequentazione (musei, scuole, chiese), del Parco Pareschi (parco storico aperto al pubblico), del flusso veicolare lungo le vie circostanti.

Art. 1.3.3 - Vincoli di tipo impiantistico

Come già detto, nell'area di intervento sono presenti alcune centrali tecnologiche che andranno mantenute nella collocazione esistente, sia poiché concordate con gli Enti sia per garantire la continuità del funzionamento di alcuni uffici amministrativi durante i lavori.

Nello specifico saranno da mantenere:

- la cabina ENEL presente nella area retrostante Palazzo Strozzi;
- il locale di approvvigionamento TLR (teleriscaldamento) presente nell'area retrostante Palazzo Tassoni Mirogli.

All'interno dei singoli edifici sono poi presenti sottostazioni del teleriscaldamento per le quali si prevede una razionalizzazione/riorganizzazione, da pianificare e concordare nel corso della progettazione.

Art. 1.3.4 - Vincoli nello svolgimento del cantiere in rapporto alle attività circostanti

Nella formulazione dell'ipotesi progettuale di accantieramento, dovrà essere mostrata particolare attenzione alle attività esterne, fornendo specifiche disposizioni tecniche e pratiche volte a salvaguardare la sicurezza interna ed esterna all'area di cantiere.

In particolare si dovrà tenere conto della presenza di attività interne ai lotti di intervento che rimarranno in funzione (come ad esempio la palazzina Ex Lavanderie che ospita la Ripartizione Edilizia e l'Ufficio Gare). Si dovrà valutare inoltre l'interferenza presente in prossimità dell'accesso carrabile all'area di via Ugo Bassi, che attualmente costituisce, come detto, accesso anche per la Mensa universitaria.

Art. 1.4 - Regole tecniche e vincoli normativi da rispettare

Tutte le indicazioni di seguito riportate dovranno essere verificate all'atto della progettazione nel corso dei

necessari contatti informali con gli Enti di Controllo preposti e nel corso dell'acquisizione delle necessarie autorizzazioni.

La seguente esposizione ha carattere unicamente riepilogativo e non esaustivo. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

Art. 1.4.1 - Norme in materia di contratti pubblici

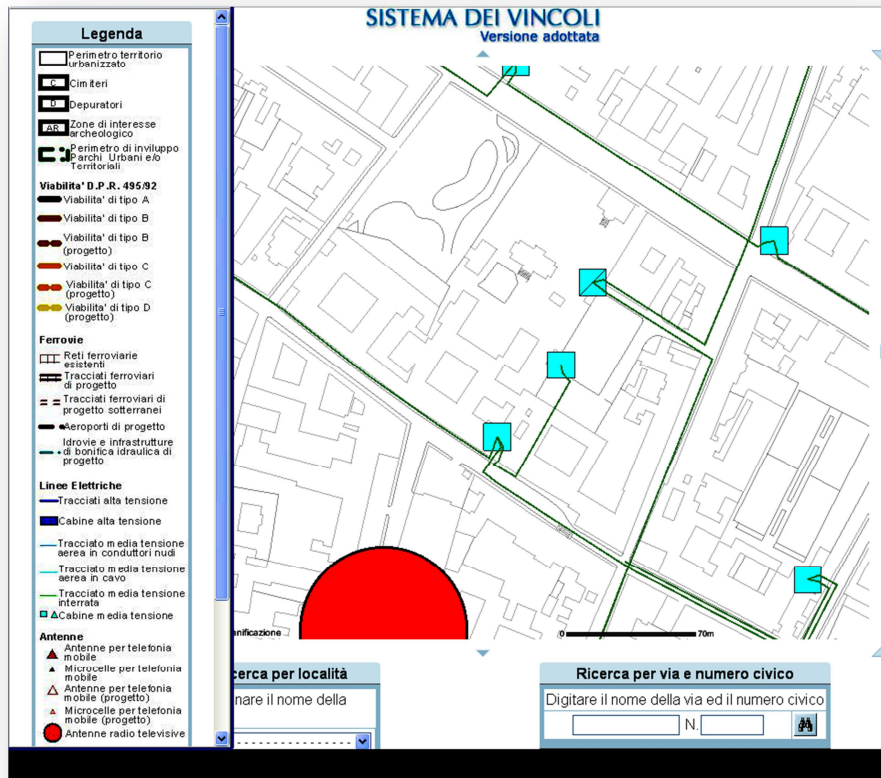
La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 163/06 e alle disposizioni di cui al D.P.R. 207/10. Si dovrà inoltre tenere conto dell'intenzione dell'Amministrazione di assoggettare l'appalto al rispetto delle norme contenute all'interno del "Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici" D.M. 145/00.

Art. 1.4.2 - Normativa urbanistica

Relativamente agli usi del suolo, l'area rientra nell'ambito di PRG A1.1 ossia aree del centro storico di Ferrara (art. 27 *Zone A* delle NTA del PRG).

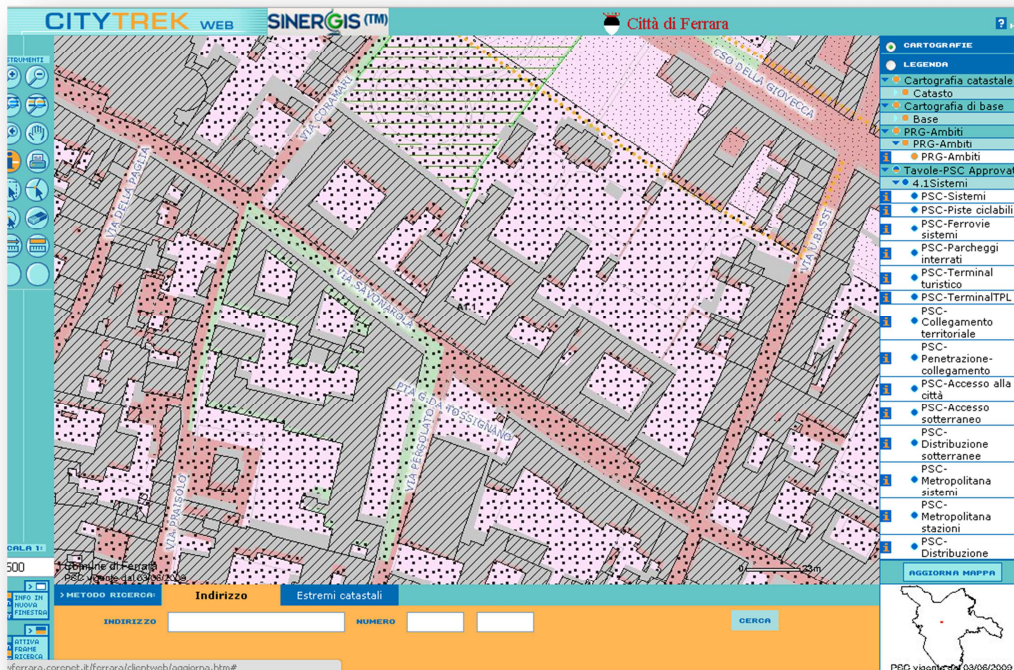


Relativamente al sistema dei vincoli si riporta la planimetria di PRG seguente:



Per quanto riguarda la cartografia di PSC:

- l'area fa parte del *sistema ambientale e delle dotazioni collettive, subsistema attrezzature e spazi collettivi* (art. 10.7 delle NTA del PSC)
- è *area del centro storico ad alto potenziale archeologico* art. 2.4.4 delle NTA del RUE approvato.



Art. 1.4.3 - Ulteriore normativa Comunale

- Piano Regolatore generale di Ferrara e relative Norme Tecniche;
- Piano Strutturale Comunale e relative norme tecniche;
- Regolamento Urbanistico Edilizio – RUE.

Art. 1.4.4 - Normativa strutturale

Si rimanda al documento allegato al presente DPP: *Linee guida per la definizione degli interventi*, alla normativa regionale vigente ed allo Schema di Disciplinare di incarico.

Art. 1.4.5 - Risparmio/Contenimento energetico

L'edificio dovrà essere progettato tenendo conto delle prescrizioni dettate dalle seguenti norme:

- D.Lgs. 192/05 “Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- D.Lgs. 311/06 “Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 192/05, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
- D.P.R. 59/09 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. 192/05, concernente attuazione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;
- Delibera di Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 156/08 “Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione degli edifici”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1362/10 “Modifica degli allegati di cui alla parte seconda della Delibera di Assemblea Legislativa n. 156/08”;
- Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Ferrara in vigore dal 17/07/2013.

Si specifica che, in tale ambito, la normativa regionale è da ritenersi sovraordinata rispetto alla nazionale.

In particolare, la D.A.L. 156/08 stabilisce i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e degli impianti energetici, definisce i contenuti dell’attestato di qualificazione energetica degli edifici, la procedura di certificazione degli edifici, le metodologie per la determinazione della prestazione energetica, il sistema di classificazione della prestazione energetica e fornisce un elenco delle norme tecniche di riferimento (UNI).

La D.G.R. 1362/10 introduce alcuni aggiornamenti riguardanti i requisiti minimi di prestazione energetica e di certificazione energetica degli edifici.

Il RUE introduce le regole per la certificazione degli interventi, in particolare con riferimento alla certificazione energetica, e stabilisce quali siano i requisiti energetici cogenti e quali quelli volontari da rispettare.

Il progetto dovrà pertanto perseguire almeno i valori minimi di trasmittanza delle strutture imposti dalla normativa citata, valutando la possibilità di raggiungere prestazioni migliorative studiandone i rapporti costi/benefici sia in termini economici che ambientali.

In sede di progettazione dovrà essere valutata la possibilità di recuperare l’acqua piovana proveniente dalla copertura per gli utilizzi non potabili (es. risciacquo WC, irrigazione...).

Art. 1.4.6 - Norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza

La progettazione degli ambienti dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08 e del Regolamento di Igiene e Sanità pubblica del Comune di Ferrara approvato in data 08/04/2002.

Per la progettazione dell’edificio, dovranno essere rispettate le seguenti normative specifiche:

- Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 (per quanto applicabile, per analogia, alle strutture universitarie) “Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”;
- Circolare del Min. Int. n. 16/51, per quanto applicabile, per analogia, alle strutture universitarie;
- Circolare 3625/65 (Punto VI, VII);

- UNI 10339.

Altezza

L'altezza minima di piano dovrà essere pari a 3 m. Tale requisito dovrà comunque essere verificato con gli enti preposti relativamente alla applicabilità di parametri meno restrittivi trattandosi di edifici esistenti e sottoposti a tutela.

Illuminazione naturale

Si rimanda alle disposizioni relative al FLDm delle norme D.M. 18/12/1975 e UNI 10840.

Superficie finestrata illuminante

RUE Comune di Ferrara: rapporto tra la superficie della foratura al netto degli elementi architettonici e la superficie del pavimento non inferiore a 1/8 (rimane possibile la verifica del fattore medio di illuminazione diurna con altro metodo previsto dal Regolamento). Tale requisito dovrà comunque essere verificato con gli enti preposti relativamente alla applicabilità di parametri meno restrittivi trattandosi di edifici esistenti e sottoposti a tutela.

Servizi igienici

Per il dimensionamento dei servizi igienici si rimanda alle seguenti disposizioni:

- Regolamento d'Igiene del Comune di Ferrara;
- RUE Comune di Ferrara.
- Circolare 16/1951 ("spettacoli" che durano molte ore);
- Circolare 3625/65 (Punto IV, IX);
- D.M. 18.12.1975 (3.9.1);
- D.M. 503 del 24/07/1996.

Art. 1.4.7 - Normativa di prevenzione incendi

Per la progettazione dell'edificio dovranno essere rispettate le seguenti normative specifiche:

- D.M. 26 agosto 1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" (relativamente alle caratteristiche generali dell'edificio);
- D.M. 19 agosto 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo" (relativamente alle aule per la didattica);
- D.M. 22 febbraio 2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici";
- DPR 30/6/1995 n. 418 "Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi"
- "Linee guida di prevenzione incendi per depositi di materiali combustibili individuati ai punti 20, 43, 46, 55, 58 e 62 del D. M. 16 febbraio 1982" (per la biblioteca);
- D.M. 12 aprile 1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi", per quanto applicabile.

Art. 1.4.8 - Accessibilità alle persone disabili

La struttura dovrà poter garantire l'accesso da parte di persone disabili. La progettazione dovrà pertanto svolgersi nel rispetto dei principi di accessibilità e visitabilità previsti dalla L. 13/89, dal relativo regolamento D.M. 236/89 e dal D.P.R. 503/96. L'accessibilità dovrà essere valutata tenendo conto delle varie accezioni: motoria, visiva, uditiva...

Si segnala come, essendo gli edifici soggetti a tutela, le soluzioni progettate dovranno essere il più possibile integrate dal punto di vista architettonico.

Art. 1.4.9 - Tutela ambientale

La progettazione dell'intervento dovrà rispettare le indicazioni contenute all'interno del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ove queste risultino applicabili.

Relativamente alle terre da scavo, si rimanda alle procedure di cui al comma 1, lettera c, dell'art.185 del D.Lgs.152/06 e al D.M. n. 161 del 10/08/2012.

Art. 1.4.10 - Impiantistica

Per i principi ai quali si deve ispirare la progettazione impiantistica, si rimanda agli obiettivi generali dell'opera precedentemente esposti.

La progettazione e l'esecuzione degli impianti dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dal D.M. 37/08, dal D.P.R. 462/01 e dalle ulteriori norme nazionali, regionali e di buona tecnica applicabili.

La progettazione dovrà essere svolta in ottemperanza alla normativa UNI, UNI EN, CEI, CIG vigente.

Illuminazione artificiale

Relativamente all'illuminazione artificiale, si rimanda alle seguenti fonti normative e regolamentari:

- D.M. 18/12/1975;
- D.M. 26/08/1992;
- Circolare 3625/65;
- Norma UNI EN 12464;
- Circolare 16/1951;
- Circolare 79/71;
- RUE Comune di Ferrara;
- Requisiti cogenti regionali.

L'illuminazione dovrà garantire il rispetto dei requisiti di cui alla norma UNI EN 12464-1 in termini di:

- illuminamento locale e circostante;
- uniformità;
- abbagliamento (diretto o riflesso);
- riflessioni.

L'illuminazione di emergenza dovrà garantire una sicura uscita dall'edificio attraverso vie di fuga opportunamente segnalate ed individuabili con assoluta certezza. Dovrà inoltre essere assicurata la pronta identificazione degli allarmi e delle attrezzature antincendio lungo le vie di uscita.

L'illuminamento di emergenza lungo le vie d'esodo non dovrà risultare inferiore a 5 lux e dovrà rispettare le prescrizioni impartite dalla norma UNI 1838.

L'illuminazione di sicurezza dovrà inoltre consentire lo svolgimento di adeguate procedure di sicurezza da parte degli operatori coinvolti in processi potenzialmente pericolosi. L'illuminamento minimo previsto deve essere pari al 10% di quello normale e comunque non inferiore a 15 lux e deve essere disponibile entro 0,25 s.

I pittogrammi dovranno essere conformi, per grafica e formato, alle norme UNI 7546, alle direttive CEE 92/58 introdotte il 24/06/1992 e al D.Lgs. 81/08.

Gli impianti elevatori dovranno rispettare le seguenti norme: D.Lgs. 162/99, D.M. 15/09/05 (ove applicabile), UNI EN 80-81 e UNI 81-73.

Impianti forza motrice

Dovrà essere previsto un numero adeguato di prese per le seguenti funzioni:

- postazioni di lavoro/posto cattedra;
- punti presa, facilmente raggiungibili senza intralcio per la circolazione, per la ricarica di PC portatili da parte dell'utenza;
- punti presa di servizio per pulizia dei locali ed esecuzione dei lavori di manutenzione;
- punti presa per l'area ristoro (bar) e per l'eventuale alimentazione di distributori automatici;
- punti prese presso i locali tecnologici;
- punti prese (disattivabili) ubicati all'esterno dell'edificio;
- asservimento degli impianti tecnologici e speciali.

Rete dati e fonia

L'intero edificio dovrà essere coperto da trasmissione dati WIFI. Le postazioni di lavoro/posti cattedra dovranno essere raggiunte da cablaggi in rame. Presso le postazioni di lavoro dovranno essere previste due prese TD: una per il collegamento LAN e una per la rete VOIP.

L'ingresso di linee di telefonia urbana sarà previsto unicamente per le linee di emergenza degli ascensori o di allarmi antincendio/antintrusione.

Impianti meccanici

Relativamente alle condizioni termo-igrometriche si rimanda alle seguenti fonti normative e regolamentari:

- Circolare 3625/65;
- Circolare 16/1951;
- D.M. 18/12/1975;
- UNI 10339.

Temperatura, umidità e qualità dell'aria

Parametri progettuali UNI 10339: Umidità tra 35 e 45%; estate tra 50 e 60% (zona di benessere)

RUE: temperatura in inverno 20°C +/- 2°C

Livelli massimi ammissibili CO₂ = 1500 ppm / CO = 15 ppm

Ricambio naturale dell'aria

Gli ambienti dovranno presentare un rapporto tra la superficie della foratura al netto degli elementi architettonici e la superficie del pavimento pari a 1/8 eventualmente riducibile a 1/40 se presente il ricambio forzato. Tale requisito dovrà comunque essere verificato con gli enti preposti relativamente alla applicabilità di parametri meno restrittivi trattandosi di edifici esistenti e sottoposti a tutela.

Ricambio forzato dell'aria

Si rimanda alle disposizioni della norma UNI 10339. Posizionamento della presa di aria esterna: lontano da emissioni inquinanti, ad una altezza maggiore di 4 m dal piano stradale più elevato di accesso all'edificio. Tale requisito dovrà comunque essere verificato con gli enti preposti relativamente alla applicabilità di parametri meno restrittivi trattandosi di edifici esistenti e sottoposti a tutela.

Servizi igienici

Per i servizi igienici si prescrive il raggiungimento almeno del livello di aspirazione richiesto dal RUE del Comune di Ferrara e dai Requisiti Cogenti Regionali, ponendosi però come obiettivo di qualità l'ottenimento dell'aspirazione indicata dalla norma UNI 10339.

Art. 1.4.11 - Acustica

Relativamente alle condizioni acustiche, si rimanda alle seguenti fonti normative e regolamentari:

- Circolare 3625/65;
- D.M. 18/12/1975;
- D.P.C.M. 05/12/97.

Art. 1.4.12 - Disposizioni inerenti la certificazione dei materiali da costruzione

In sede di progettazione dovrà essere curata con particolare attenzione l'applicazione della direttiva 89/106/CEE relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione. Per ciascuna lavorazione che implichi l'utilizzo di materiali che debbano essere dotati di marcatura, dovrà essere indicata la relativa norma armonizzata di riferimento e la relativa modalità di attestazione e di controllo in sede di esecuzione dei lavori.

Dovrà inoltre essere verificata l'applicazione del Decreto 10 ottobre 2008 "Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno".

CAPO 2
PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

Art. 2.1 - Livelli di progettazione e fasi di progettazione, sequenza e tempi di svolgimento

Art. 2.1.1 - Livelli di progettazione

La progettazione dovrà essere articolata su tre livelli: preliminare, definitiva ed esecutiva.

Salvo quanto meglio specificato negli articoli successivi, gli incarichi connessi alla progettazione e realizzazione dell'opera verranno affidati come segue:

- A. **internamente:** supporto al RUP ed eventuale nomina di uno o più ispettori di cantiere;
- B. **esternamente, mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06:**
 1. rilievo planoaltimetrico degli edifici, delle aree esterne e dei corpi accessori;
 2. individuazione e assistenza tecnica all'esecuzione delle indagini strutturali, geologiche e geotecniche;
 3. elaborazione del progetto preliminare redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione II, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
 4. elaborazione del progetto definitivo redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione III, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
 5. elaborazione del progetto esecutivo redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione IV, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
 6. elaborazione delle schede tecniche per il restauro delle superfici architettoniche di pregio o decorate in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 202 del D.Lgs. 163/06;
 7. coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, ai sensi degli artt. 92 e 98 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza) e dell'art. 127 del D.P.R. 151 del D.P.R. 207/10;
 8. predisposizione del materiale necessario ai lavori della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare e sul progetto definitivo ai sensi della L. 241/90 e partecipazione alla stessa;
 9. richiesta dei pareri e autorizzazioni comunque denominati in "via ordinaria" (compresa la predisposizione della necessaria modulistica);
 10. Direzione lavori, ai sensi dell'art. 148 del D.P.R. 207/10;
 11. individuazione di Direttori Operativi dei lavori, ai sensi degli artt. 149 del D.P.R. 207/10 e 202 del D.Lgs. 163/06, per restauri specialistici, strutture, impianti meccanici, elettrici e speciali;
 12. individuazione di un Ispettore di Cantiere, ai sensi dell'art. 150 del D.P.R. 207/10;
 13. redazione di pratiche inerenti la prevenzione incendi fino all'ottenimento del relativo certificato.
- C. **esternamente, mediante procedure separate:** collaudo in corso d'opera, certificazione energetica, accatastamento degli immobili.

Art. 2.1.2 - Sintesi degli elaborati progettuali richiesti

La compiuta definizione delle attività di progettazione è demandata allo *Schema di Disciplinare d'Incarico - affidamento servizi di architettura e ingegneria relativi al restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli studi di Ferrara siti sull'asse di via Savonarola danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.*

L'elenco di seguito riportato è redatto sulla base delle indicazioni contenute all'interno del D.P.R. 207/10 (ove indicate le lettere fanno riferimento agli artt. 17, 24 e 33 del D.P.R. 207/10):

Fase	Oggetto	Modalità esecuzione		
		INT	EST	NR
Progettazione preliminare	Rilievi e indagini		✓	
	a) relazione illustrativa		✓	
	b) relazione tecnica		✓	

	c) studio di prefattibilità ambientale			✓
	d) studi necessari per un'adeguata conoscenza dell'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate		✓	
	e) Planimetria generale e elaborati grafici		✓	
	f) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza		✓	
	g) calcolo sommario della spesa		✓	
	h) quadro economico di progetto		✓	
	i) Piano particellare di esproprio			✓
	Modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate		✓	
Progettazione definitiva	Rilievi di dettaglio connessi alla progettazione definitiva		✓	
	a) Relazione generale progetto definitivo		✓	
	b) Relazioni tecniche specialistiche		✓	
	c) Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico		✓	
	d) Elaborati grafici		✓	
	e) Studio di impatto ambientale / fattibilità ambientale			✓
	f) Calcoli delle strutture e degli impianti		✓	
	g) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici		✓	
	h) Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze		✓	
	i) Piano particellare di esproprio			✓
	l) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi		✓	
	m) Computo metrico estimativo		✓	
	n) Aggiornamento prime indicazioni piani di sicurezza		✓	
	o) Quadro economico		✓	
		Modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate		✓
Progettazione esecutiva	Rilievi di dettaglio connessi alla progettazione esecutiva		✓	
	a) Relazione generale		✓	
	b) Relazioni specialistiche		✓	
	c) Elaborati grafici		✓	
	d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti		✓	
	e) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti		✓	
	f) Piano di sicurezza e di coordinamento e incidenza manodopera		✓	
	g) Computo metrico estimativo e quadro economico		✓	
	h) Cronoprogramma		✓	
	i) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi		✓	
	l) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto		✓	
	m) Piano particellare di esproprio			✓
		Modulistica, relazioni ed elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate		✓
Esecuzione dei	- Direzione Lavori		✓	

lavori	- Direttori operativi		✓	
	- Ispettori di cantiere	✓	✓	
	- Coordinamento Sicurezza in Fase di Esecuzione		✓	
	- Collaudo in corso d'opera		✓	
Ultimazione dei lavori	- Certificazione energetica dell'edificio		✓	
	- Accatastamento dell'immobile ultimato			✓

Dove:

- INT: prestazione da eseguirsi a cura delle strutture tecniche interne alla Stazione Appaltante;
- EST: prestazione da eseguirsi a cura di professionisti esterni alla Stazione Appaltante;
- NR: prestazione non richiesta o non prevista per la tipologia di opera in oggetto.

Le prestazioni sono riferibili alle seguenti categorie di cui all'art. 14 della legge 143/49 (con riferimento alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 5 del 27 Luglio 2010 "Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria" - tabella n. 1):

Con riferimento alla tabella Z2 del D.M. 140/12 le prestazioni tecniche comprese nell'appalto sono le seguenti:

Lotto 1 - Palazzo Renata di Francia, Palazzo Strozzi, Palazzo Tassoni-Mirogli:

CATEGORIE	IMPORTI [€]
I d Edifici di rilevante importanza tecnica ed architettonica.	6.749.242,50
I g Strutture o parti di strutture in cemento armato richiedenti speciale studio tecnico, ivi comprese strutture antisismiche.	4.516.312,50
III a Impianti per la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali, impianti sanitari, impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto.	513.004,28
III b Impianti per la produzione e la distribuzione del freddo, della aria compressa, del vuoto, impianti di riscaldamento, di inumidimento e ventilazione, trasporti meccanici.	2.187.018,22
III c Impianti elettrici e di illuminazione, telefoni, segnalazioni, controlli, ecc.	2.309.422,50
Importo complessivo	16.275.000,00

Lotto 2- Palazzo Gulinelli:

CATEGORIE	IMPORTI [€]
I d Edifici di rilevante importanza tecnica ed architettonica.	1.244.300,00
I g Strutture o parti di strutture in cemento armato richiedenti speciale studio tecnico, ivi comprese strutture antisismiche.	832.500,00
III a Impianti per la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali, impianti sanitari, impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto.	94.563,00
III b Impianti per la produzione e la distribuzione del freddo, della aria compressa, del vuoto, impianti di riscaldamento, di inumidimento e ventilazione, trasporti meccanici.	403.137,00
III c Impianti elettrici e di illuminazione, telefoni, segnalazioni, controlli, ecc.	425.500,00
Importo complessivo	3.000.000,00

Categorie di riferimento:

- Edilizia - Interventi su edifici e manufatti di rilevante interesse storico-artistico e monumentale
- Impianti meccanici - Impianti meccanici a servizio delle costruzioni
- Impianti elettrici e speciali - Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni

LOTTE 1 E 2

Progettazione preliminare		<i>Funzioni: Edilizia e Impianti</i>
QbI.01	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcoli	
QbI.02	Disciplinare descrittivo prestazionale	
QbI.09	Relazione di indagine archeologica	
QbI.11	Progettazione integrale e coordinata - integrazione delle prestazioni specialistiche	
QbI.13	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili	
QbI.14	Prime indicazioni di progettazione antincendio	
QbI.15	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	
Progettazione definitiva		<i>Funzioni: Edilizia e Impianti</i>
QbII.01	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcoli	
QbII.02	Disciplinare descrittivo prestazionale	
QbII.03	Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico	
QbII.04	Studio di inserimento urbanistico	
QbII.06	Relazione di indagine geotecnica	
QbII.09	Relazione di indagine sismica	
QbII.10	Relazione di indagine geologica	
QbII.11	Analisi storico-critica e relazione sulle strutture esistenti	
QbII.12	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti	
QbII.13	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali	
QbII.14	Progettazione integrale e coordinata - integrazione delle prestazioni specialistiche	
QbII.20	Aggiornamento prime indicazioni per il piano di sicurezza e coordinamento	
Progettazione esecutiva		<i>Funzioni: Edilizia e Impianti</i>
QbIII.01	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcoli esecutivi	
QbIII.02	Particolari costruttivi	
QbIII.03	Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico, quadro manodopera	
QbIII.04	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma	
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - integrazione delle prestazioni specialistiche	
QbIII.07	Piano di sicurezza e coordinamento	
Direzione Lavori		<i>Funzioni: Edilizia e Impianti</i>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di officina	
QcI.02	Liquidazione	
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento manuali d'uso e manutenzione	
QcI.05	Direttori Operativi	
QcI.06	Ispettore di Cantiere	
QcI.09	Contabilità dei lavori a misura	
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	

Art. 2.1.3 - Fasi della progettazione e loro sequenza logica

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

Lotto 1:

- a. esecuzione dei rilievi e progettazione preliminare: 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- b. eventuale adeguamento del progetto preliminare alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10 e alle indicazioni ricevute in sede di Conferenza dei Servizi o dall'ottenimento dell'ultimo parere o autorizzazione comunque denominati da parte degli Enti di Controllo: 15 giorni naturali e consecutivi;
- c. progettazione definitiva: 140 giorni naturali e consecutivi dall'ottenimento di tutte le indicazioni da parte della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- d. eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli Organi di Controllo o dell'ultima osservazione pervenuta dall'Università;
- e. progettazione esecutiva: 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione al progettista dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'Università *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- f. eventuale adeguamento del progetto esecutivo a seguito della validazione del progetto: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalla validazione;

Lotto 2:

- a. esecuzione dei rilievi e progettazione preliminare: 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- b. eventuale adeguamento del progetto preliminare alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10 e alle indicazioni ricevute in sede di Conferenza dei Servizi o dall'ottenimento dell'ultimo parere o autorizzazione comunque denominati da parte degli Enti di Controllo: 15 giorni naturali e consecutivi;
- c. progettazione definitiva: 120 giorni naturali e consecutivi dall'ottenimento di tutte le indicazioni da parte della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- d. eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli Organi di Controllo o dell'ultima osservazione pervenuta dall'Università;
- e. progettazione esecutiva: 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione al progettista dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'Università *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- f. eventuale adeguamento del progetto esecutivo a seguito della validazione del progetto: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalla validazione;

I termini di cui ai punti a., c. ed e., sia per il Lotto 1 che per il Lotto 2, sono soggetti a riduzione in sede di offerta economica.

Relativamente ai termini sopra riportati, si specifica quanto segue:

- ai sensi dell'art. 91, c. 4, del D.Lgs. 163/06 la progettazione esecutiva e il relativo incarico sono subordinati all'atto di approvazione della progettazione definitiva;
- i termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi o per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati;
- i termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari per la verifica/validazione dei progetti;
- i termini indicati per le progettazioni comprendono i termini connessi all'acquisizione di accordi e pareri

- informali da parte degli Enti di Controllo e per la presentazione informale del progetto agli stessi;
- i termini indicati per tutte le fasi della progettazione comprendono i termini connessi alla verifica in itinere del progetto con gli organi dell'Amministrazione committente.

Per la disciplina di dettaglio si rimanda comunque allo “Schema di disciplinare d’incarico per l’affidamento esterno degli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria”.

Art. 2.1.4 - Penali per ritardata esecuzione della progettazione

Ai sensi dell’art. 56 del D.P.R. 207/10, la penale da applicare ai soggetti incaricati della progettazione e delle attività a questa connesse è stabilita in misura giornaliera pari allo 1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale.

Nel caso in cui l’ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10 per cento dell’ammontare del corrispettivo professionale (come di seguito meglio specificato), la Committenza provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

La penale si applica a ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto a ogni singolo termine di cui all’art. 2.1.3.

La penale trova applicazione, per ogni fase della progettazione secondo l’importo del corrispettivo professionale relativo a tutte le prestazioni direttamente o indirettamente connesse al proprio livello di progettazione e a quelli che lo precedono (esempio: il ritardo nella consegna del progetto esecutivo comporta l’applicazione di una penale calcolata sull’ammontare dei tre livelli di progettazione: preliminare, definitivo ed esecutivo).

Le penali di cui al presente articolo sono cumulabili.

L’applicazione delle penali non esclude la responsabilità del tecnico incaricato per eventuali maggiori danni subiti dalla Committenza o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d’ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che la Committenza stessa debba sostenere per cause imputabili all’Incaricato.

Art. 2.1.5 - Verifica della progettazione

Tutti i livelli della progettazione saranno verificati secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data della relativa verifica, fermo restando che il RUP provvederà in ogni fase ad accertare i contenuti degli elaborati rispetto ai contenuti del presente DPP.

Art. 2.1.6 - Disposizioni in merito alla Direzione Lavori

L’Ufficio di Direzione Lavori di cui all’art. 147 del D.P.R. 207/10 sarà così composto:

- n. 1 Direttore dei Lavori;
- n. 1 professionista con funzione di direttore operativo strutturale;
- n. 1 professionista con funzione di direttore operativo impianti meccanici;
- n. 1 professionista con funzione di direttore operativo impianti elettrici speciali;
- n. 1 professionista abilitato per la prevenzione incendi ex L. 818/84, D.Lgs. 139/06 e D.M. 05/08/11 (anche coincidente con il direttore dei lavori o uno degli assistenti alla direzione lavori);
- n. 1 professionista con funzione di direttore operativo per i restauri specialistici. Tale professionista dovrà essere un restauratore di beni culturali così come previsto dall’art. 202, c. 5, del D.Lgs. 163/06;
- n. 1 ispettore di cantiere;
- n. 1 Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione (anche coincidente con il direttore dei lavori o uno degli assistenti alla direzione lavori).

Poiché l’oggetto di intervento riguarda immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, nell’ufficio di direzione lavori dovrà essere presente un **professionista Architetto**, ai sensi dell’art. 52 del R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537.

Relativamente alle prestazioni da affidarsi a professionisti esterni, si rimanda allo “Schema di disciplinare d’incarico per l’affidamento esterno degli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria”, da considerarsi parte integrante del presente DPP.

Art. 2.1.7 - Disposizioni in merito al Collaudo delle opere

Ai sensi dell’art. 141, c. 7, lett. a e b, del D.Lgs. 163/06 e in considerazione della tipologia dei lavori, il collaudo statico, tecnico, amministrativo e funzionale avverrà in corso d’opera mediante affidamento a professionista esterno.

Art. 2.2 - Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e delle fonti di finanziamento

Art. 2.2.1 - Limiti finanziari

Ai sensi dell'art. 128, comma 6, del D.Lgs. 163/06, al fine di inserire l'intervento all'interno della programmazione triennale, risulta necessaria l'approvazione della progettazione preliminare.

Si evidenzia che la determinazione del costo dell'opera è demandata alle successive fasi di progettazione ma, sulla base di valutazioni storiche standardizzate forfettarie, lo stesso è stato quantificato in

- euro 16.275.000,00 per il lotto 1;
- euro 3.000.000,00 per il lotto 2;

al netto dell'IVA e delle ulteriori somme a carico della Stazione Appaltante e costituenti il quadro economico ex artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/10.

L'importo totale dei lavori riportato rappresenta una prima determinazione sommaria non suffragata da valutazioni progettuali di tipo analitico. **Gli importi citati rappresentano comunque un limite economico per la redazione delle successive fasi di progettazione; l'eventuale superamento di tali importi dovrà essere oggettivamente motivato e concordato con la Stazione Appaltante.** Le singole categorie omogenee di lavorazioni potranno essere rideterminate in sede di progettazione.

Il quadro complessivo preliminare dell'opera può essere così sommariamente sintetizzato in via provvisoria:

LOTTO 1

Lavori a misura, a corpo e in economia	
Palazzo Renata di Francia	
a. civili	1.938.722,50
b. strutture	1.297.312,50
c. impianti elettrici	663.382,50
d. impianti meccanici	775.582,50
Totale lavori a corpo (parametro 850,00 €/m²)	4.675.000,00
Palazzo Strozzi	
a. civili	3.110.250,00
b. strutture	2.081.250,00
c. impianti elettrici	1.064.250,00
d. impianti meccanici	1.244.250,00
Totale lavori a corpo (parametro 1.250,00 €/m²)	7.500.000,00
Palazzo Tassoni Mirogli	
a. civili	1.700.270,00
b. strutture	1.137.750,00
c. impianti elettrici	581.790,00
d. impianti meccanici	680.190,00
Totale lavori a corpo (parametro 1.250,00 €/m²)	4.100.000,00
Totale complessivo lavori	16.275.000,00
Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
a. lavori in economia previsti in progetto, ma esclusi dall'appalto IVA inclusa	25.000,00
b. rilievi, accertamenti e indagini, prove dei materiali art. 16, c. 1, lett. b, punto 11 DPR 207/10 - IVA inclusa	50.000,00
c. allacciamenti ai pubblici servizi IVA inclusa	-
d. maggiori lavori imprevidi IVA inclusa	550.000,00

e. incremento del prezzo chiuso ai sensi dell'articolo 133, comma 7 Dlgs 163/06 IVA inclusa	75.000,00
f. acquisizione o espropriazione di aree o immobili	-
g. spese tecniche progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza (IVA e contributi di Legge inclusi) e incentivo ex art. 92, c. 5, D.Lgs. 163/06	3.000.000,00
h. spese per attività di consulenza o di supporto IVA e contributi di Legge inclusi	15.000,00
i. spese per commissioni giudicatrici IVA e contributi di Legge inclusi	5.000,00
j. verifiche ordinate dal direttore lavori art. 148, comma 4, DPR 207/10 IVA inclusa	50.000,00
k. spese per collaudi IVA e contributi di Legge inclusi	350.000,00
l. imposta sul valore aggiunto sulle opere	1.627.500,00
m. spese per pubblicità e, ove previsto, per opere d'arte IVA inclusa	20.000,00
n. fondo per accordi bonari art. 12 DPR 207/10 IVA inclusa	75.000,00
Totale somme a disposizione	5.842.500,00

Totale complessivo quadro economico dell'opera **22.117.500,00**

Costo della lavorazioni determinato sulla base dei "Costi standardizzati per tipologie edilizie DEI 2011"

LOTTO 2

Lavori a misura, a corpo e in economia

Palazzo Gulinelli

a. civili	1.244.300,00
b. strutture	832.500,00
c. impianti elettrici	425.500,00
d. impianti meccanici	497.700,00
Totale lavori a corpo (parametro 1.500,00 €/m²)	3.000.000,00

Somme a disposizione della stazione appaltante per:

a. lavori in economia previsti in progetto, ma esclusi dall'appalto IVA inclusa	25.000,00
b. rilievi, accertamenti e indagini, prove dei materiali art. 16, c. 1, lett. b, punto 11 DPR 207/10 - IVA inclusa	25.000,00
c. allacciamenti ai pubblici servizi IVA inclusa	-
d. maggiori lavori imprevidi IVA inclusa	150.000,00
e. incremento del prezzo chiuso ai sensi dell'articolo 133, comma 7 Dlgs 163/06 IVA inclusa	30.000,00
f. acquisizione o espropriazione di aree o immobili	-
g. spese tecniche progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza (IVA e contributi di Legge inclusi) e incentivo ex art. 92, c. 5, D.Lgs. 163/06	550.000,00
h. spese per attività di consulenza o di supporto IVA e contributi di Legge inclusi	5.000,00
i. spese per commissioni giudicatrici IVA e contributi di Legge inclusi	-
j. verifiche ordinate dal direttore lavori art. 148, comma 4, DPR 207/10 IVA inclusa	25.000,00
k. spese per collaudi IVA e contributi di Legge inclusi	88.000,00
l. imposta sul valore aggiunto sulle opere	300.000,00

m. spese per pubblicità e, ove previsto, per opere d'arte IVA inclusa	-
n. fondo per accordi bonari art. 12 DPR 207/10 IVA inclusa	25.000,00
Totale somme a disposizione	1.223.000,00

Totale complessivo quadro economico dell'opera	4.223.000,00
<i>Costo della lavorazioni determinato sulla base dei "Costi standardizzati per tipologie edilizie DEI2011"</i>	

RIEPILOGO DUE LOTTI

LOTTO 1 – Totale quadro economico	22.117.500,00
LOTTO 2 – Totale quadro economico	4.223.000,00
Totale complessivo	26.340.500,00

Art. 2.2.2 - Stima degli incarichi professionali

Sulla base della quantificazione sommaria delle opere sopra riportata, è possibile stimare, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.L. 83/12 convertito nella L. 134/12 e al D.M. 140/12, l'ammontare degli incarichi esterni relativi a progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza come segue:

€ 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00)

al netto di Iva 22% e contributi di legge 4%, ripartito nei due lotti come segue:

LOTTO 1 Palazzo Renata di Francia, Palazzo Strozzi, Palazzo Tassoni-Mirogli	€ 2.100.000,00 (euro duemilionicentomila/00)	al netto di Iva 22% e contributi di legge 4%
LOTTO 2 Palazzo Gulinelli	€ 400.000,00 (euro quattrocentomila/00)	al netto di Iva 22% e contributi di legge 4%

Il corrispettivo di aggiudicazione, per ciascun lotto, è da intendersi convenuto "a corpo" in misura fissa ed invariabile, per la realizzazione delle prestazioni indicate nel disciplinare d'incarico. **L'importo dell'onorario offerto sarà riferito all'importo della stima sommaria delle opere da progettare riportato al precedente articolo.** Nel caso di variazione dell'importo totale delle opere o delle singole categorie che lo compongono si provvederà alla rideterminazione dell'onorario applicando un metodo proporzionale.

Si ricorda che, a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 9 del D.L. 1/12, convertito con L. 27/12, essendo state abrogate le tariffe minime professionali, l'importo stimato per l'incarico professionale è soggetto a ribasso in sede di gara.

Art. 2.2.3 - Finanziamento dell'opera

L'opera sarà finanziata tramite:

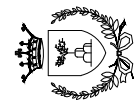
- co-finanziamento della Regione Emilia Romagna: Delibera di Giunta n. 1388 del 30 settembre 2013, Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Piani annuali 2013-2014 - Opere pubbliche – Beni Culturali – Edilizia Scolastica ed Università;
- fondi MIUR;
- fondi di bilancio dell'Ateneo.

CAPO 3
ESECUZIONE DEI LAVORI

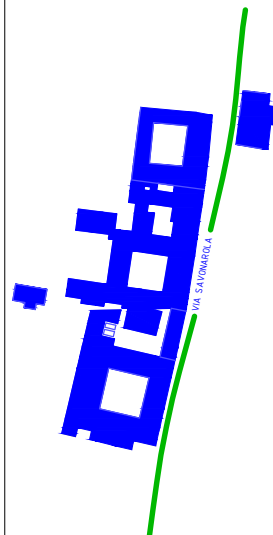
Art. 3.1 - Modalità di esecuzione dei lavori

Ai sensi del comma 5, lettere da a) a d), dell'art. 15 del D.P.R. 207/10, si specificano le modalità ad oggi individuabili per la realizzazione delle opere:

- | | |
|-------------------------------|---|
| - tipologia di contratto | sola esecuzione ex art. 53, c. 2, lett. a, D.Lgs. 163/06; |
| - procedura per l'affidamento | aperta ex art. 55 D.Lgs. 163/06; |
| - corrispettivo dell'appalto | a corpo e a misura ex art. 53, c. 4, D.Lgs. 163/06; |
| - criterio di aggiudicazione | offerta economicamente più vantaggiosa. |





Università degli Studi di Ferrara
 Servizio Tecnico
 via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara

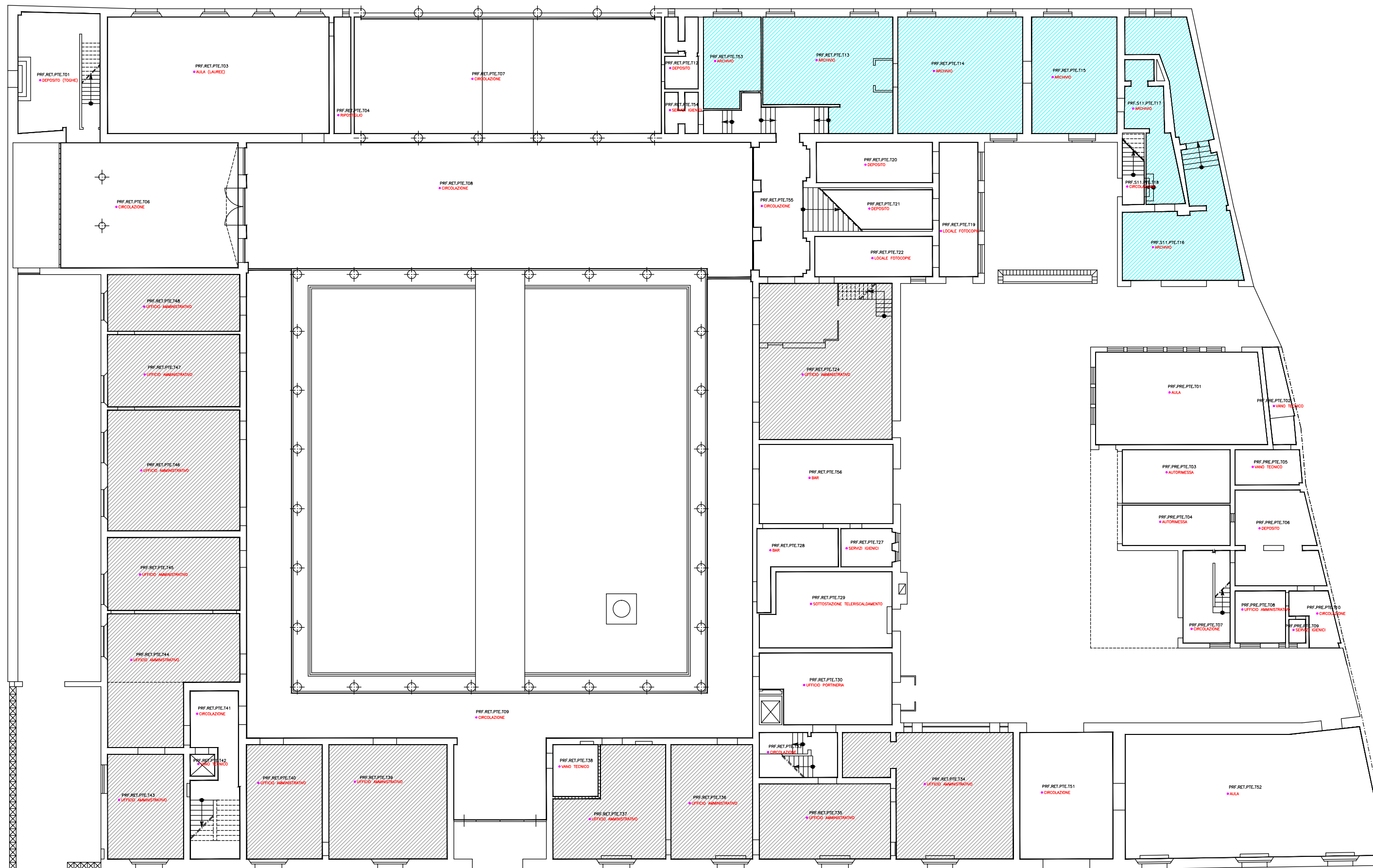


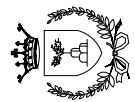
ALLEGATO A - 01
 Situazione pre-sisma

LEGENDA

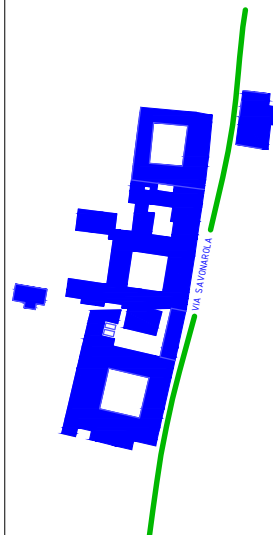
-  Ripartizione Segreterie e Servizi agli studenti
-  Ripartizione Legale e Affari istituzionali

PALAZZO RENATA DI FRANCA
 Pianta del Piano Terra








Università degli Studi di Ferrara
Servizio Tecnico
via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara

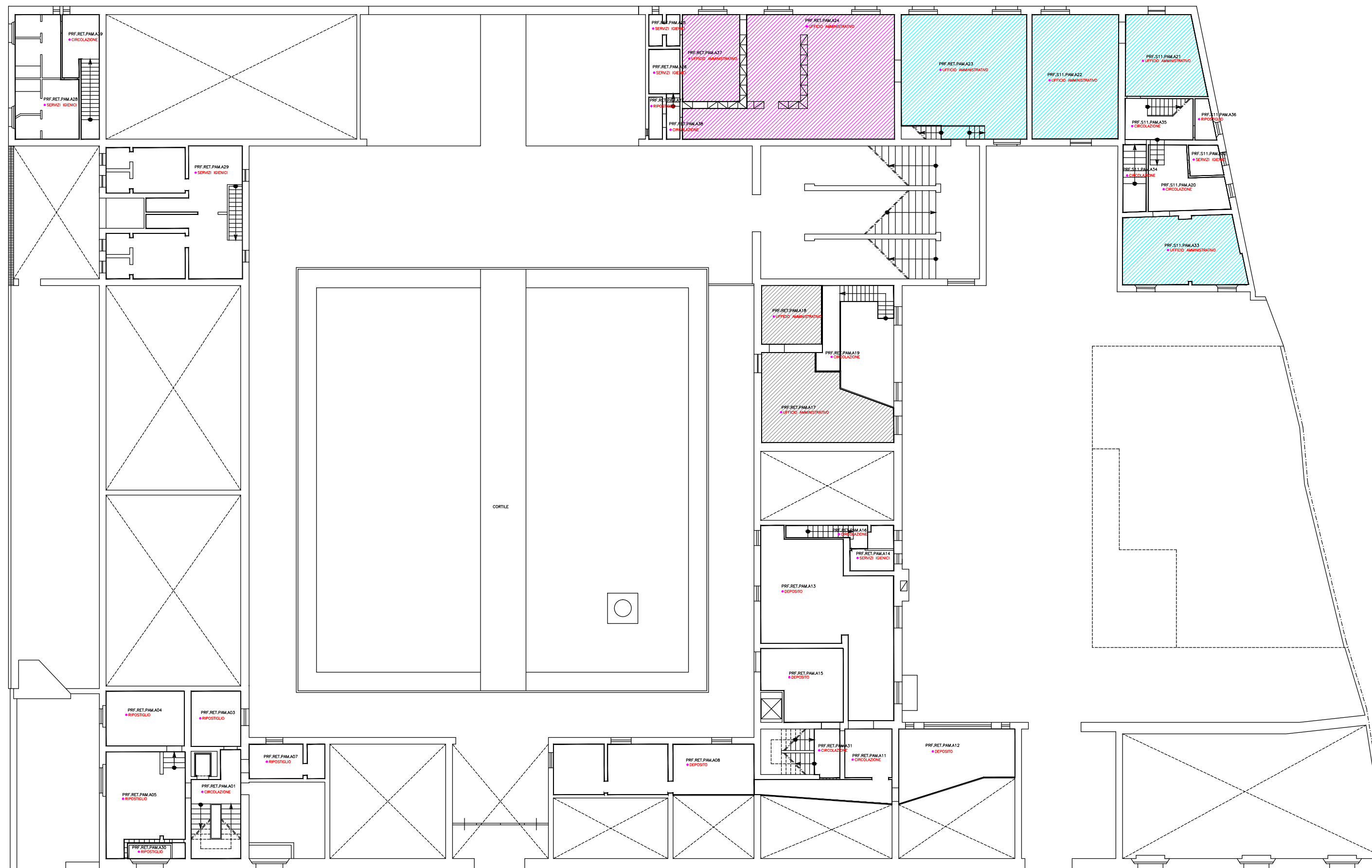


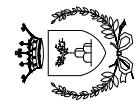
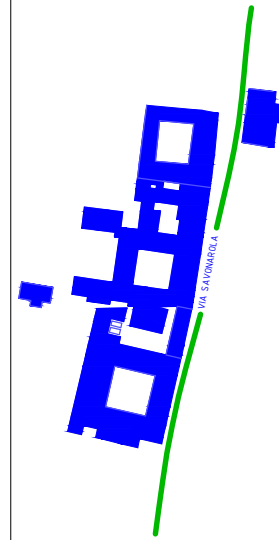
ALLEGATO A - 02
Situazione pre-sisma

PALAZZO RENATA DI FRANCA
Pianta del Piano ammezzato

LEGENDA

-  Ripartizione Segreterie e Servizi agli studenti
-  Ripartizione Legale e Affari istituzionali
-  Ripartizione Gare e Patrimonio

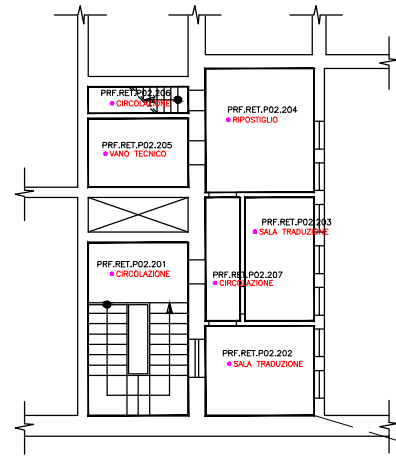




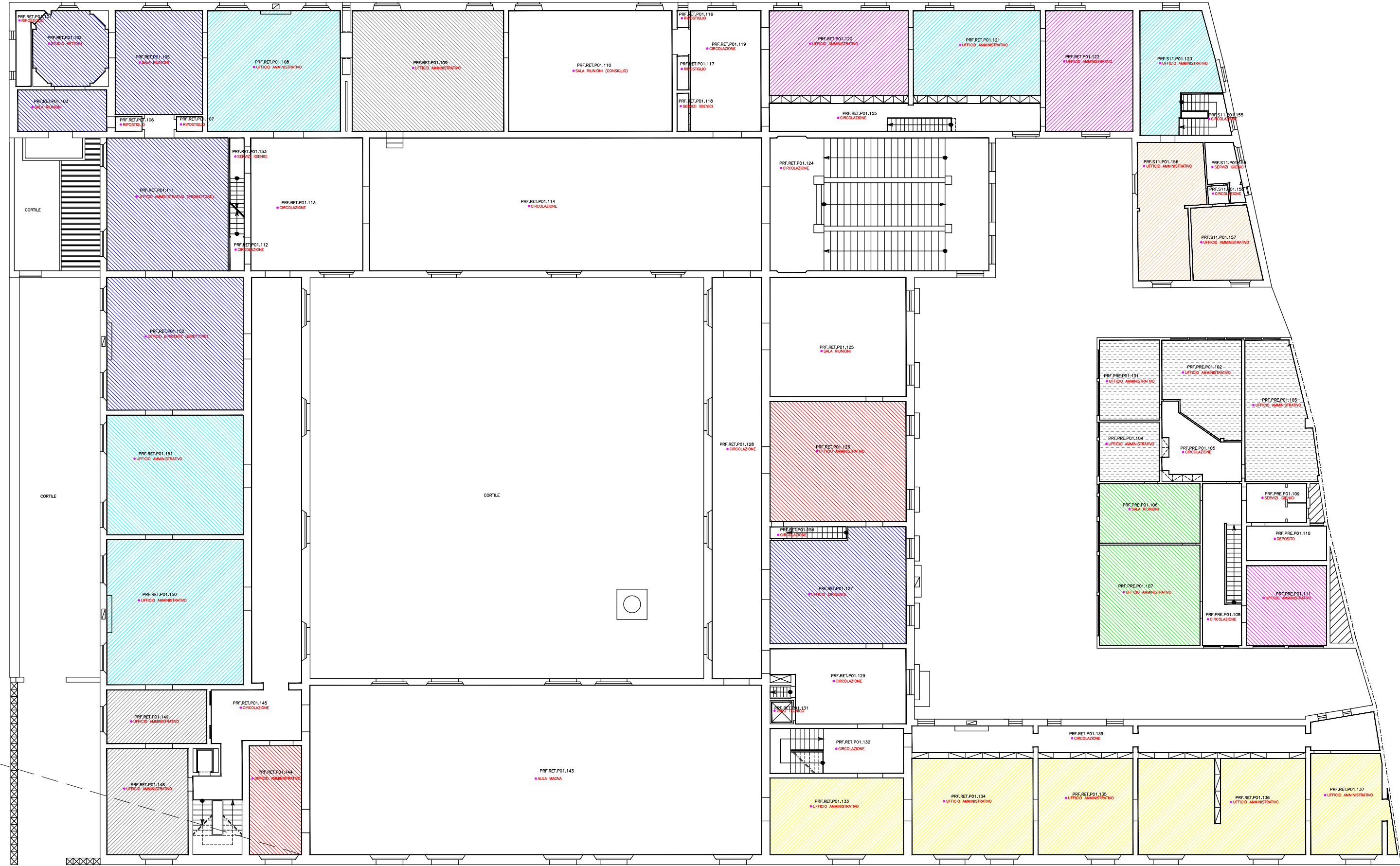
LEGENDA

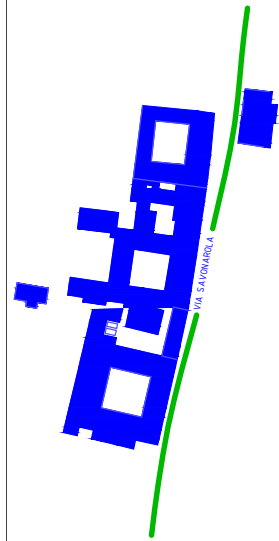
- Ripartizione Segreterie e Servizi agli studenti
- Ripartizione Legale e Affari istituzionali
- Ripartizione Ragioneria e Contabilità
- Ripartizione Gare e Patrimonio
- Ripartizione Sicurezza, Salute e ambiente
- Ripartizione Ricerca
- Staff del Direttore Generale
- Rettore, Prorettore, DG, Delegati del Rettore
- Ripartizione Job Centre
- Staff del Rettore
- Ripartizione Management Didattico
- Uffici ER-GO

Pianta del Piano Secondo










PALAZZO RENATA DI FRANCA
Pianta del Piano Primo

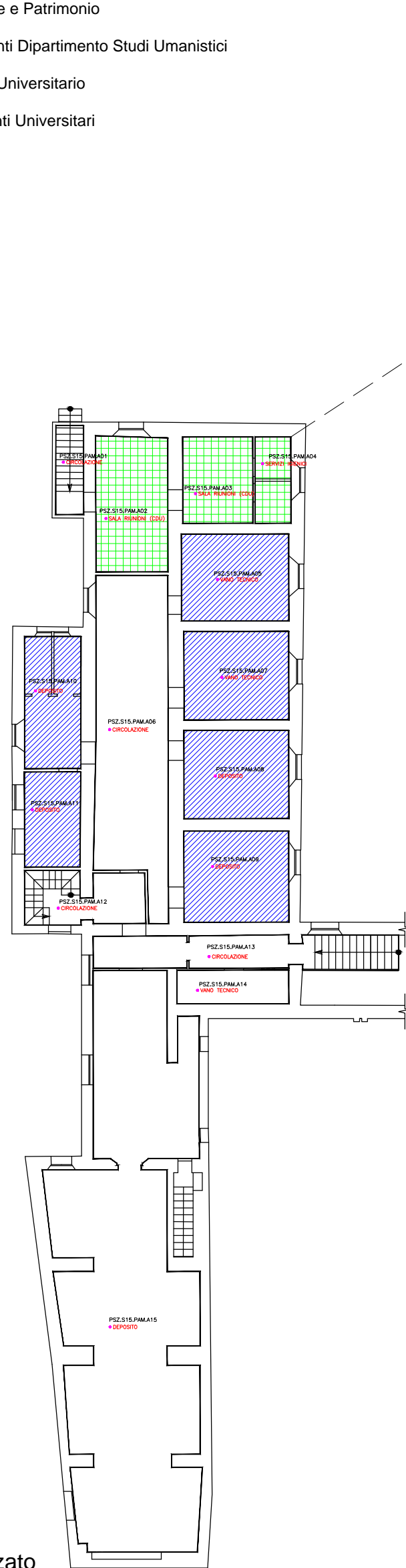




LEGENDA

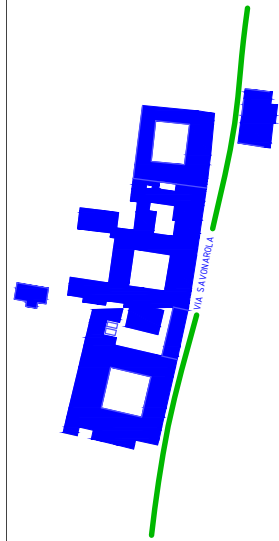
-  Ripartizione Segreterie e Servizi agli studenti
-  Ripartizione Legale e Affari istituzionali
-  Ripartizione Servizi informatici
-  Ripartizione Gare e Patrimonio
-  Aule, studi docenti Dipartimento Studi Umanistici
-  Centro Teatrale Universitario
-  Circolo Dipendenti Universitari

PALAZZO STROZZI
Pianta del Piano ammezzato









PALAZZO STROZZI
Pianta del Piano Terra



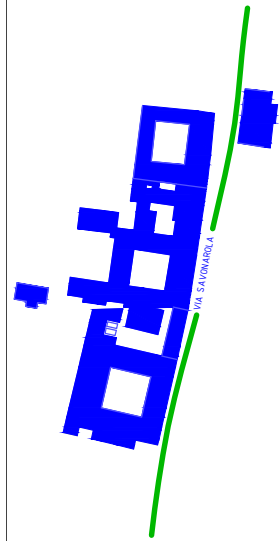


LEGENDA



-  Ripartizione Ragioneria e Contabilità
-  Ripartizione Servizi informatici
-  Ripartizione Risorse Umane
-  Ripartizione Audit interno
-  Ripartizione Ricerca
-  Centro Linguistico di Ateneo

PALAZZO STROZZI
Pianta del Piano Primo



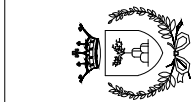


LEGENDA

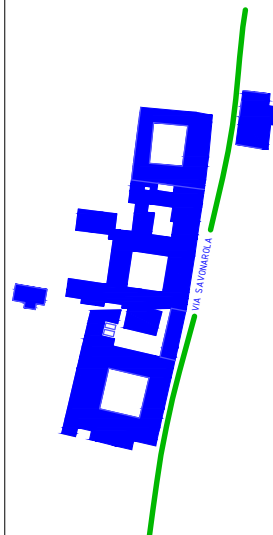
-  Aule, studi docenti Dipartimento Studi Umanistici
-  Ambienti inagibili

PALAZZO STROZZI
Pianta del Piano Secondo






Università degli Studi di Ferrara
 Servizio Tecnico
 via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara



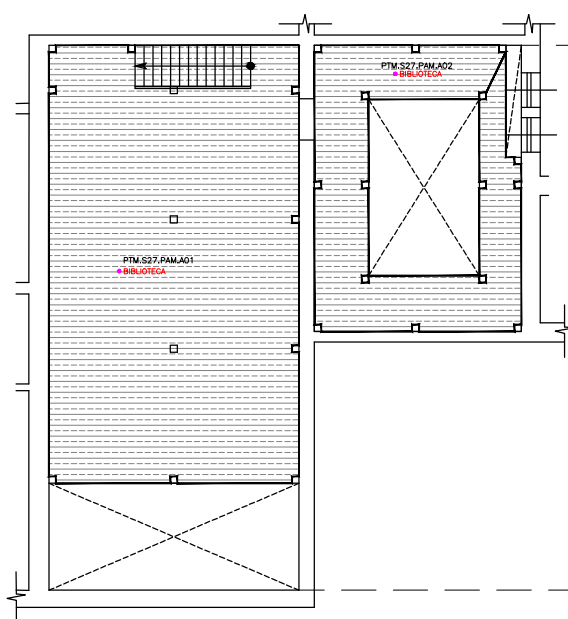
ALLEGATO A - 07
 Situazione pre-sisma

LEGENDA

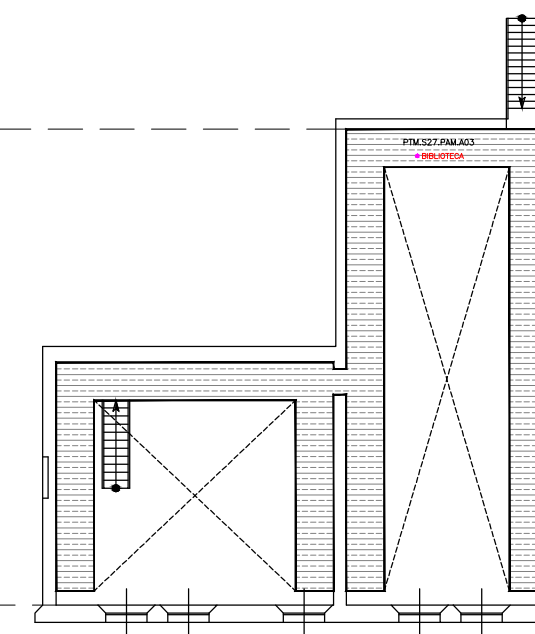
 Biblioteca Dipartimento Studi Umanistici

PALAZZO TASSONI MIROGLI
 Pianta del Piano Terra

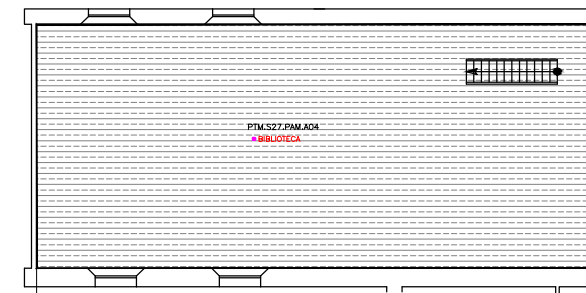
Pianta del Piano ammezzato



Pianta del Piano ammezzato

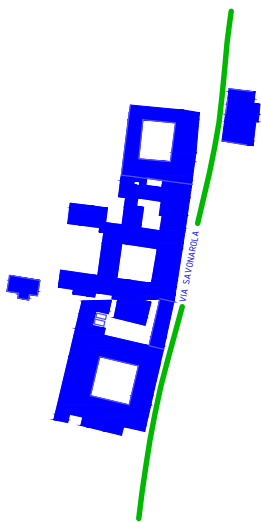


Pianta del Piano ammezzato





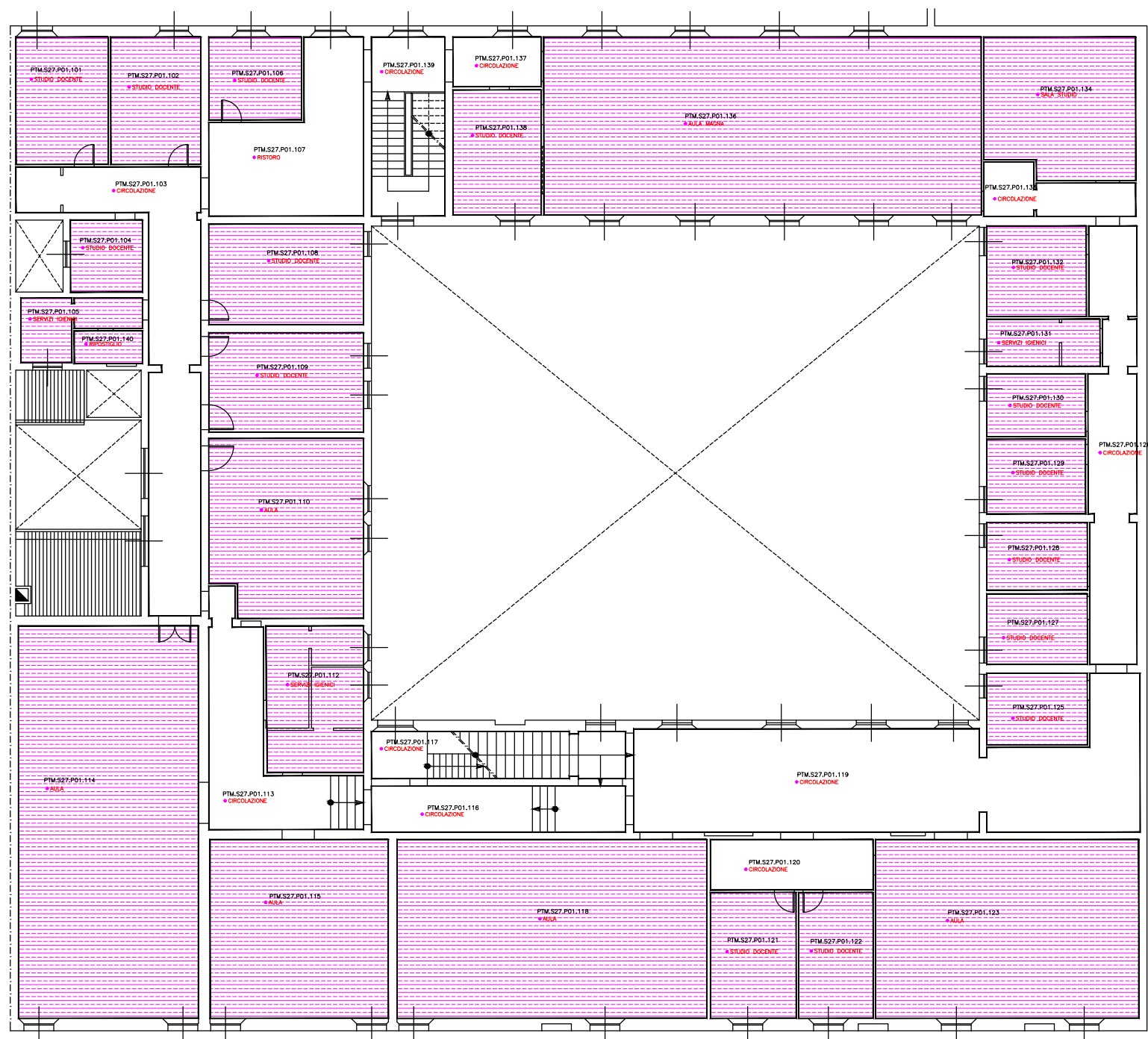
Università degli Studi di Ferrara
Servizio Tecnico
via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara

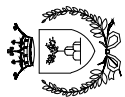
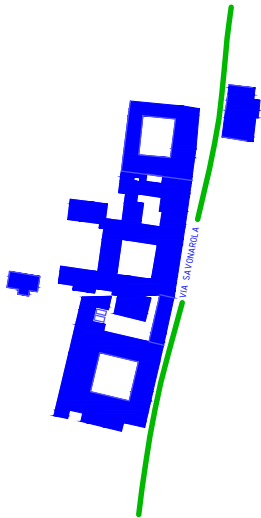


ALLEGATO A - 08
Situazione pre-sisma


LEGENDA
● Aule, studi docenti
Dipartimento Studi Umanistici

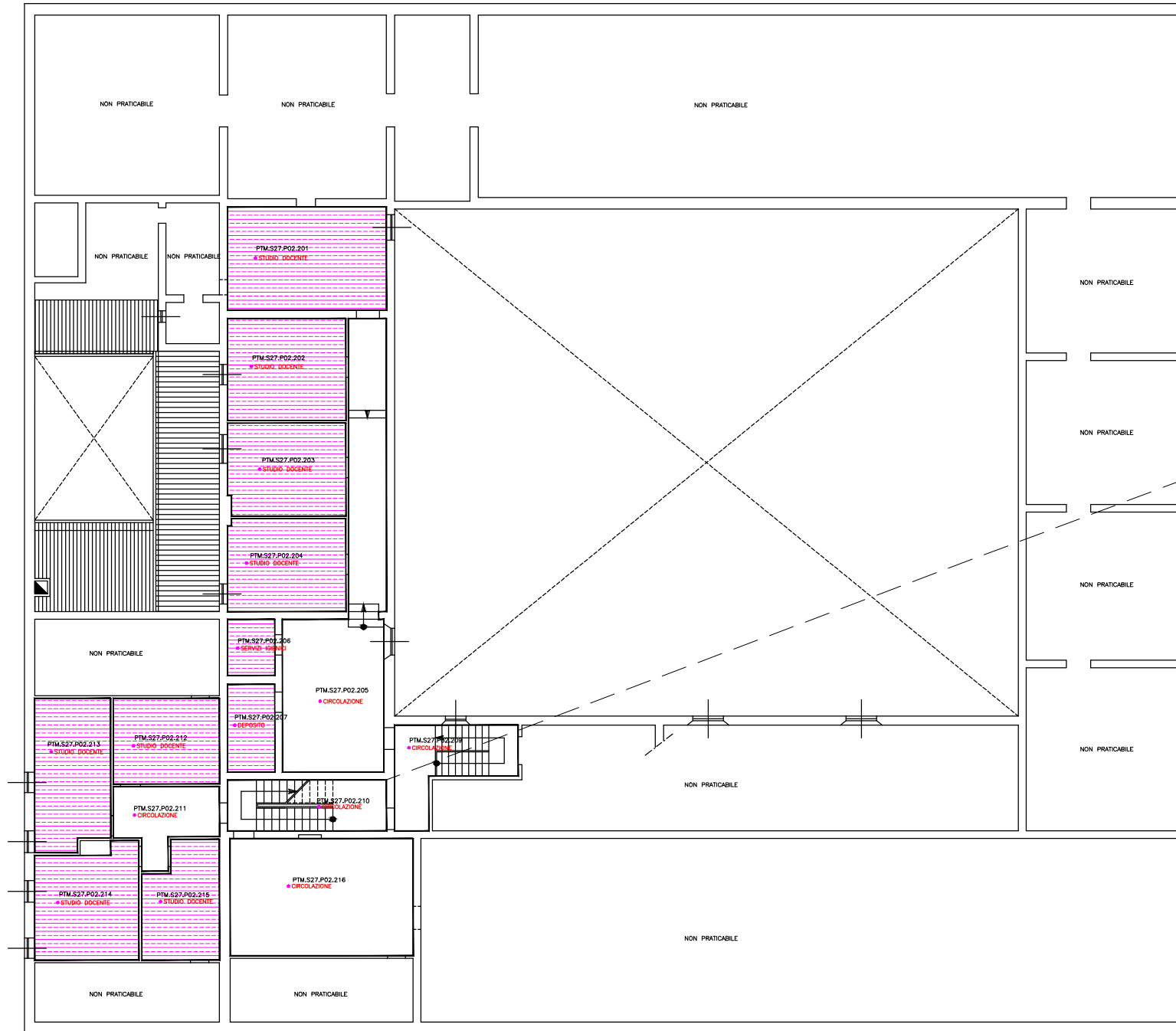
PALAZZO TASSONI-MIROGLI
Pianta del Piano Primo



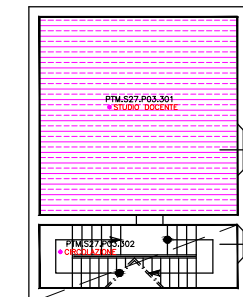


LEGENDA

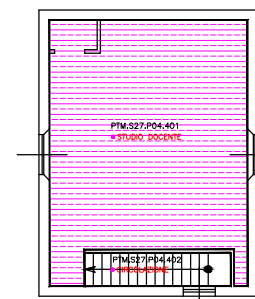
-  Aule, studi docenti
Dipartimento Studi Umanistici



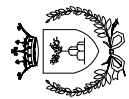
PALAZZO TASSONI-MIROGLI
Pianta del Piano Secondo



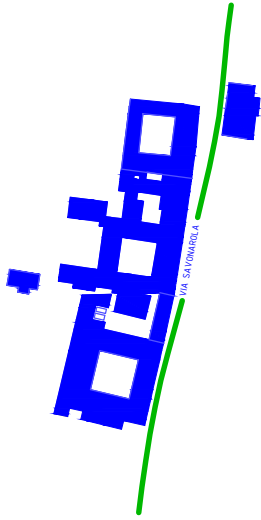
Pianta del Piano Terzo



Pianta del Piano Quarto



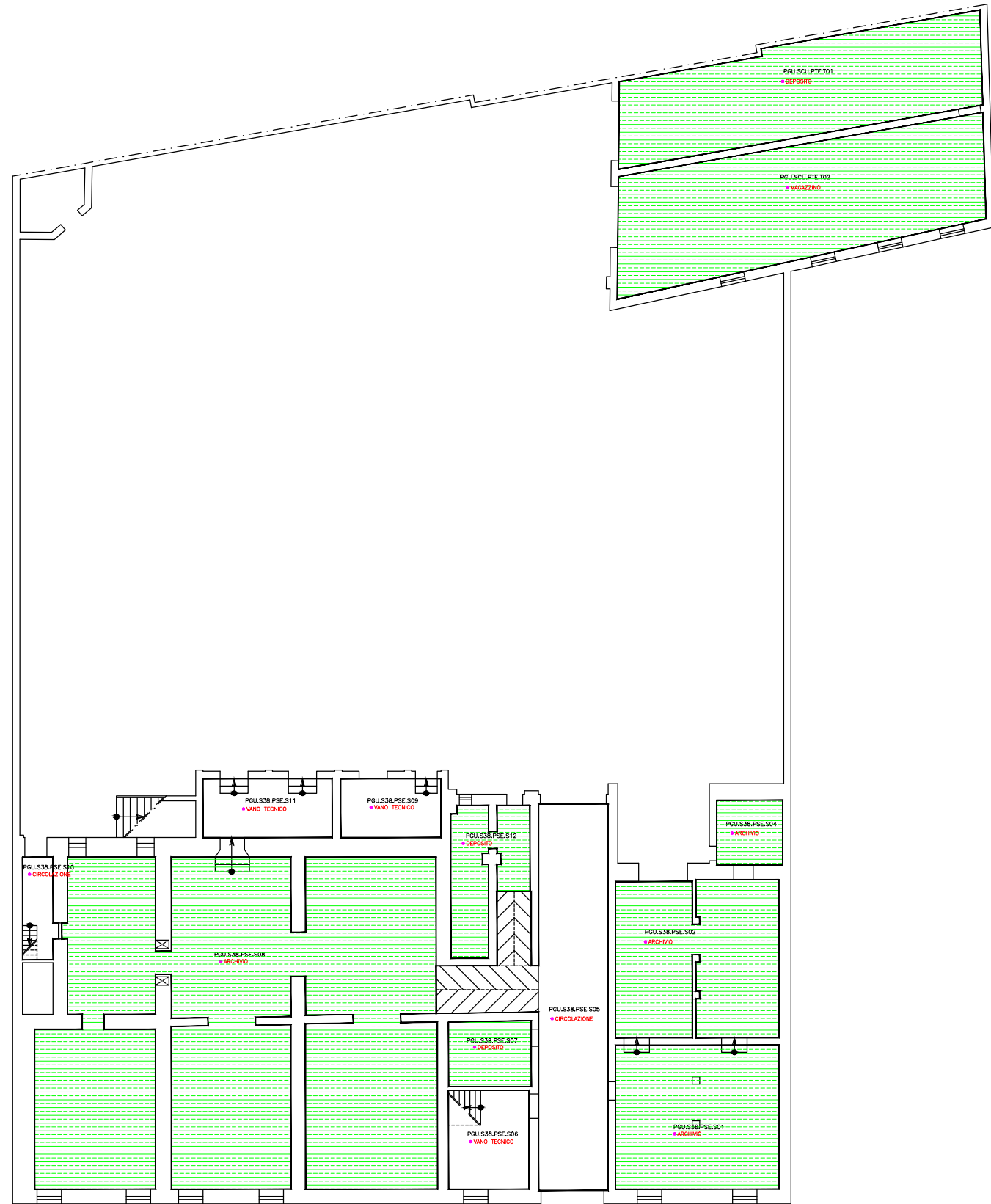
Università degli Studi di Ferrara
Servizio Tecnico
via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara



ALLEGATO A - 10
Situazione pre-sisma

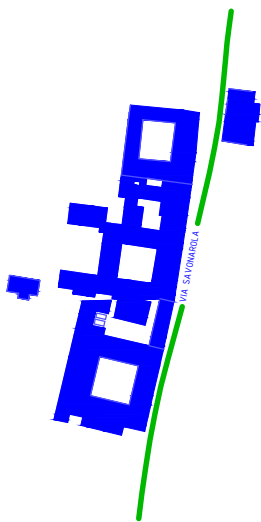
- LEGENDA
- Archivio e depositi
Dipartimento Studi Umanistici

PALAZZO GULINELLI
Pianta del Piano Seminterrato





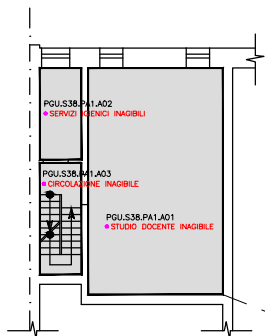
Università degli Studi di Ferrara
Servizio Tecnico
via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara



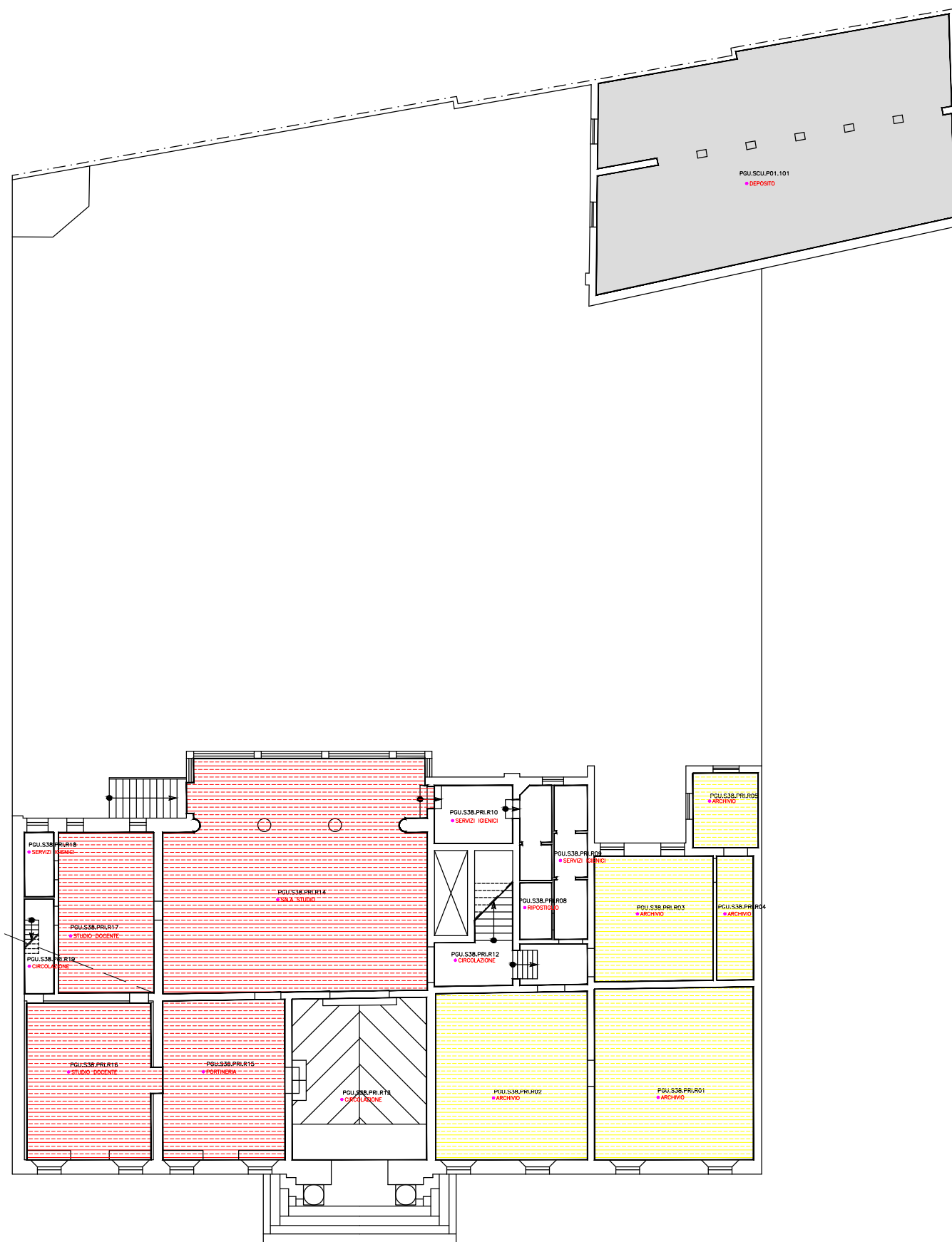
ALLEGATO A - 11
Situazione pre-sisma

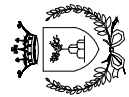
- LEGENDA
- Sale studio, studi docenti, amministrazione
Dipartimento Studi Umanistici
 - Archivio storico e Materiale di pregio
Dipartimento Studi Umanistici
 - Ambienti inagibili

Pianta del Piano Ammezzato

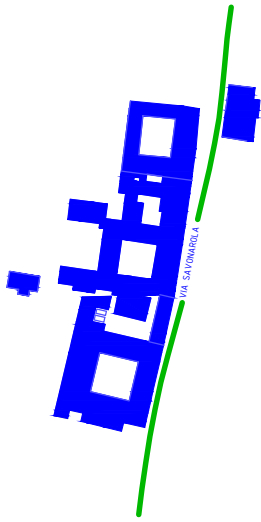


PALAZZO GULINELLI
Pianta del Piano Rialzato





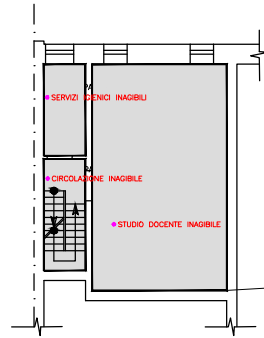
Università degli Studi di Ferrara
Servizio Tecnico
via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara



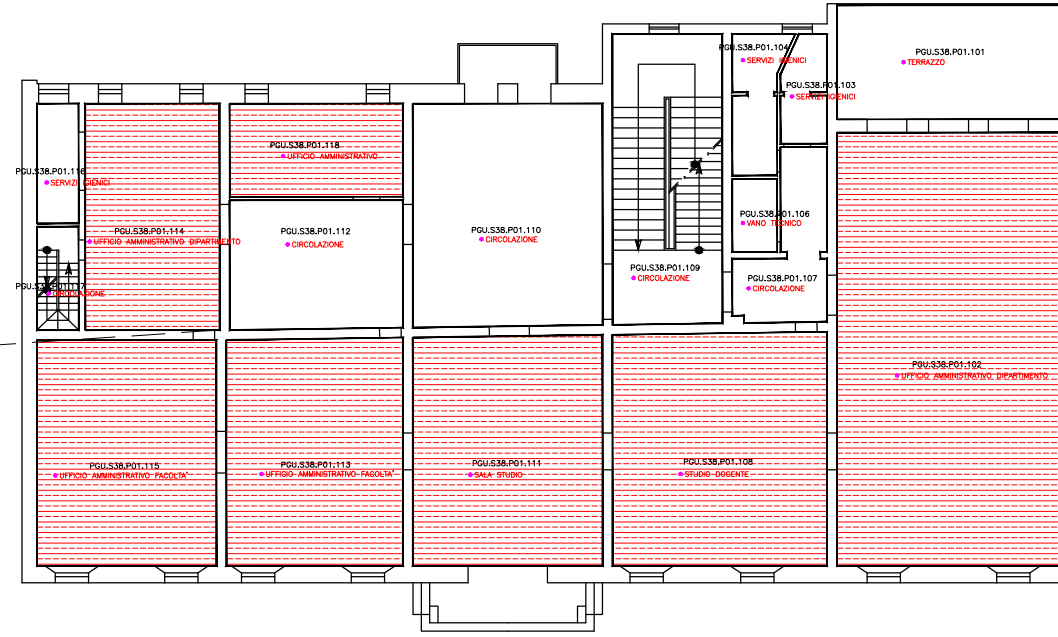
ALLEGATO A - 12
Situazione pre-sisma

- LEGENDA
- Sale studio, studi docenti, amministrazione Dipartimento Studi Umanistici
 - Ambienti inagibili

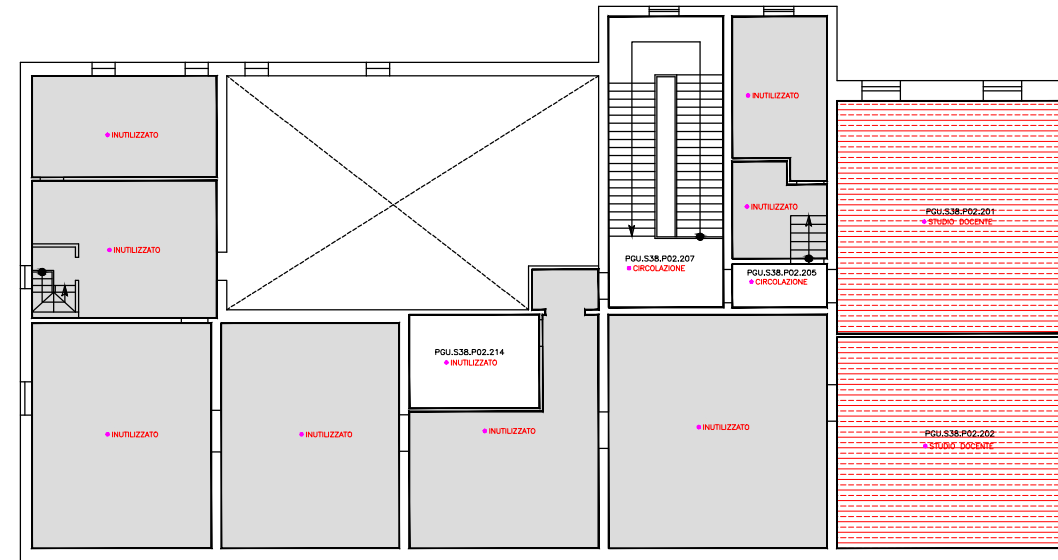
Pianta del Piano Ammezzato



PALAZZO GULINELLI
Pianta del Piano Primo

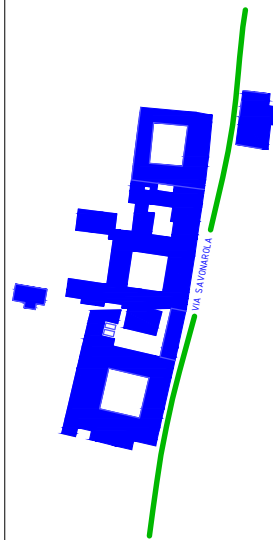


PALAZZO GULINELLI
Pianta del Piano Secondo








Università degli Studi di Ferrara
Servizio Tecnico
via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara

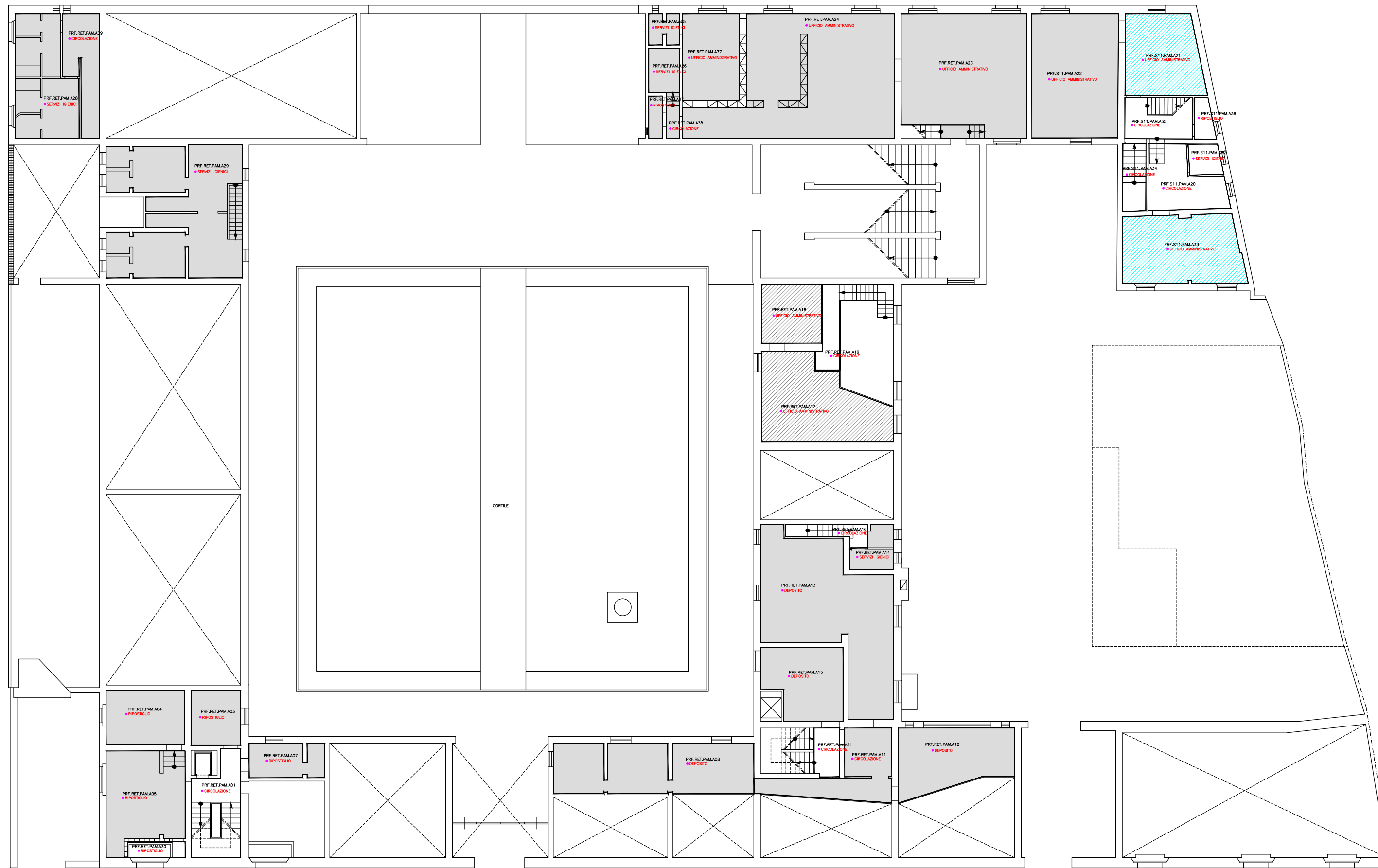


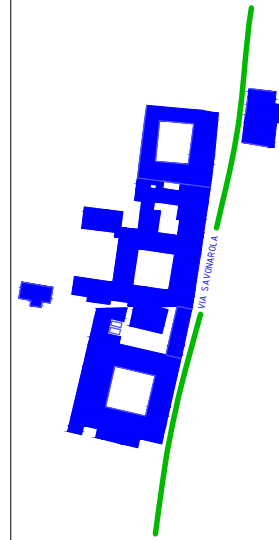
ALLEGATO B - 02
Situazione post-sisma

PALAZZO RENATA DI FRANCA
Pianta del Primo Piano







LEGENDA

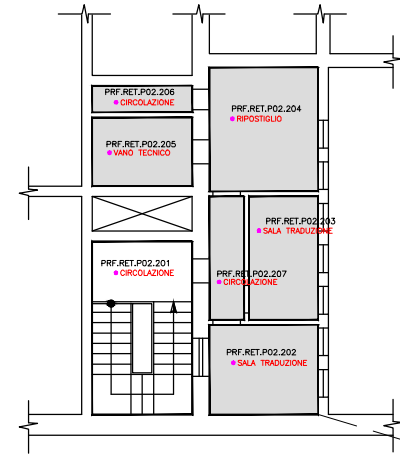
-  Ripartizione Segreterie e Servizi agli studenti
-  Ripartizione Legale e Affari istituzionali
-  Ambienti inagibili





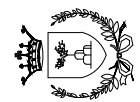
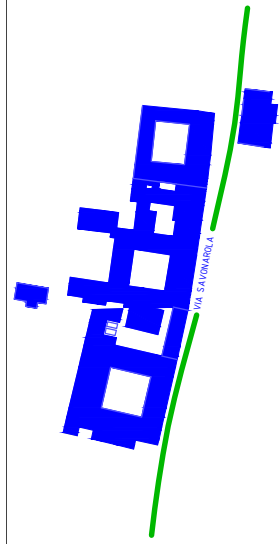
LEGENDA

-  Ripartizione Legale e Affari istituzionali
-  Ripartizione Sicurezza, Salute e ambiente
-  Ripartizione Job Centre
-  Ripartizione Management Didattico
-  Uffici ER-GO
-  Ambienti inagibili



PALAZZO RENATA DI FRANCA
Pianta del Secondo Piano





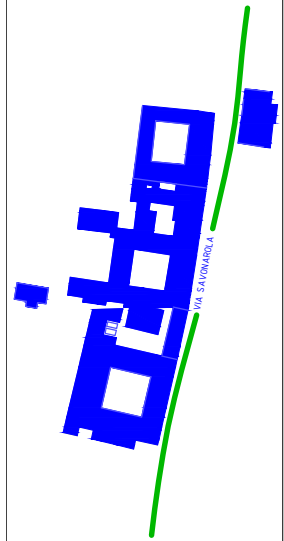
LEGENDA

- Centro Linguistico di Ateneo
- Ambienti inagibili



PALAZZO STROZZI
Pianta del Piano Primo



CASAMENTO
SAVIGNAROLA



LEGENDA

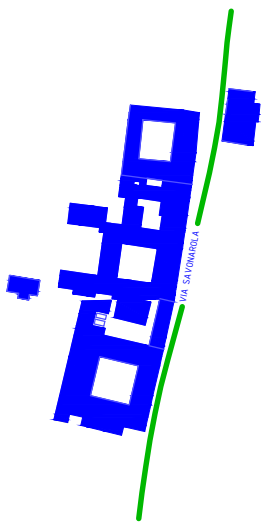
-  Ripartizione Risorse Umane
-  Ambienti inagibili

PALAZZO STROZZI
Pianta del Piano Secondo





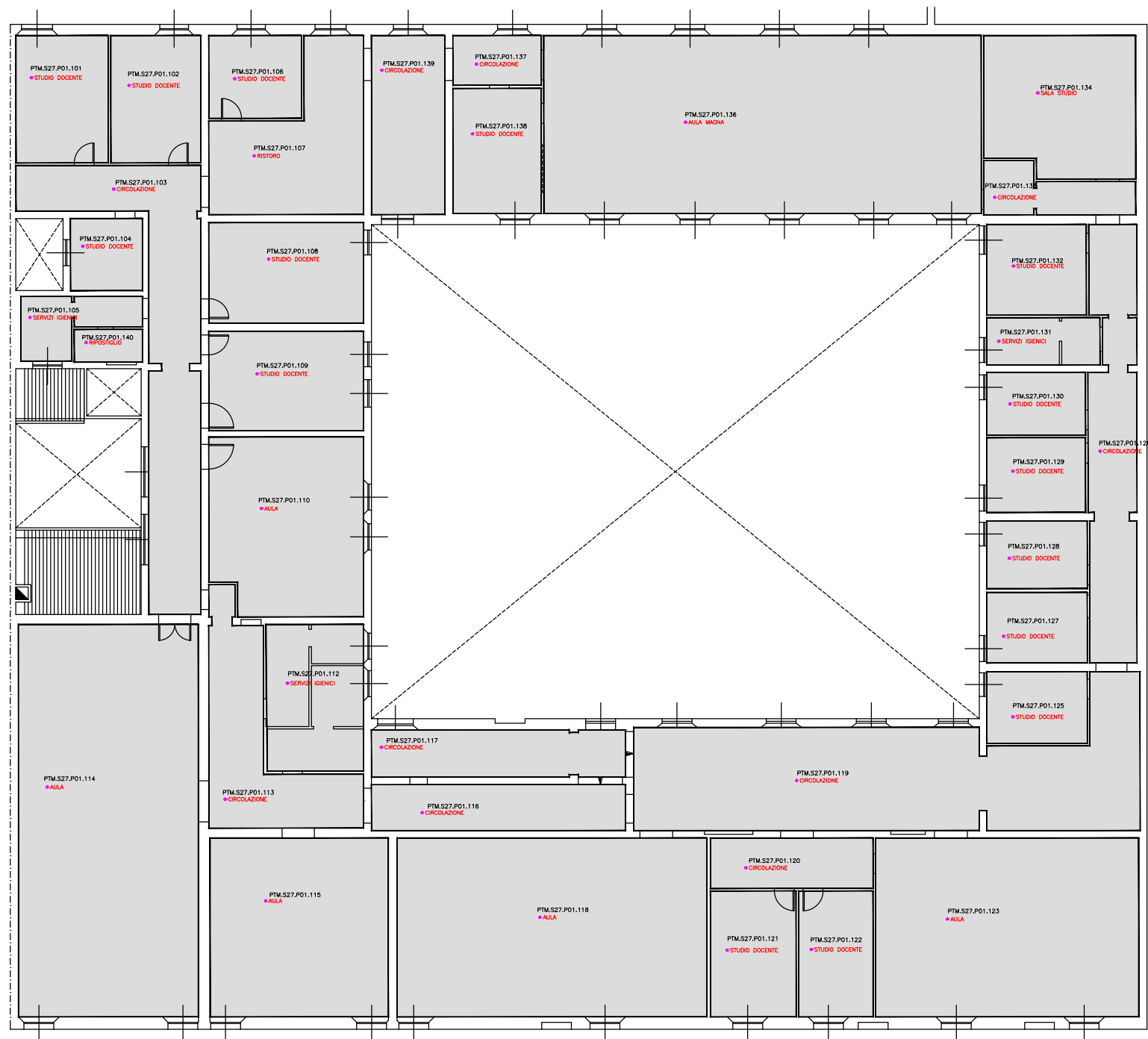
Università degli Studi di Ferrara
Servizio Tecnico
via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara

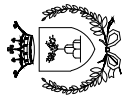
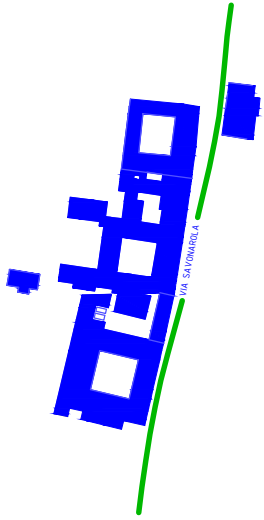


ALLEGATO B - 08
Situazione post-sisma

LEGENDA
○ Ambienti inagibili

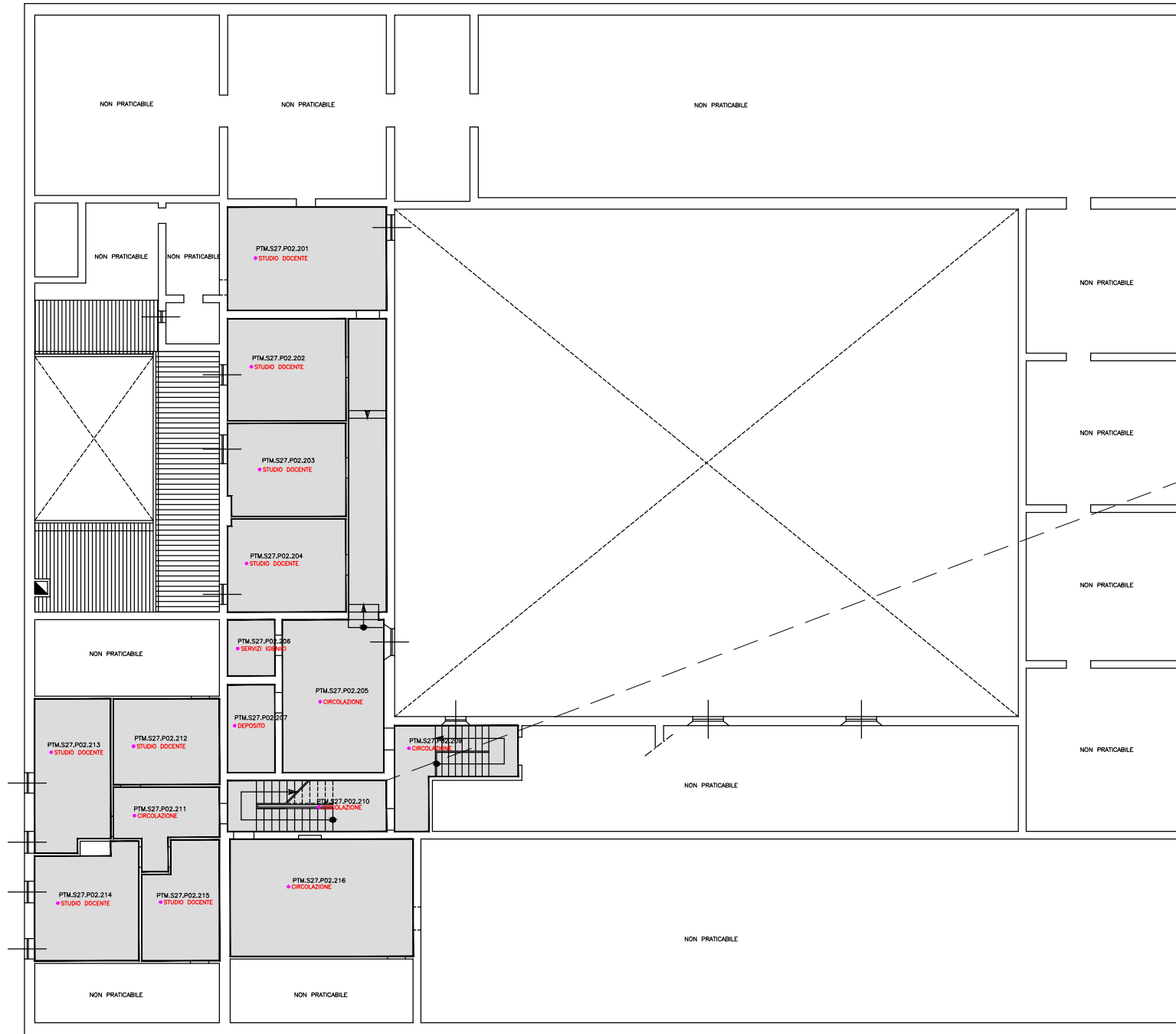
PALAZZO TASSONI-MIROGLI
Pianta del Piano Primo



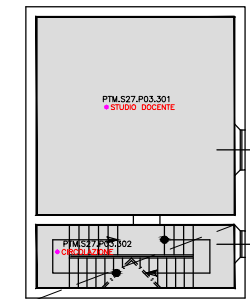


LEGENDA

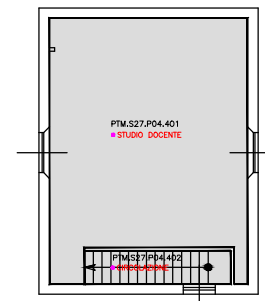
○ Ambienti inagibili



PALAZZO TASSONI-MIROGLI
Pianta del Piano Secondo



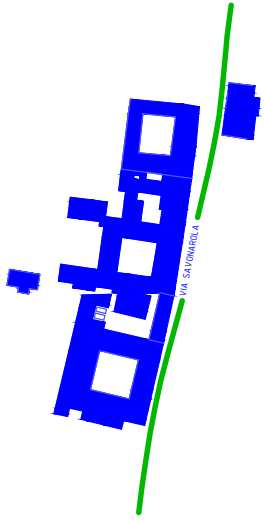
Pianta del Piano Terzo



Pianta del Piano Quarto



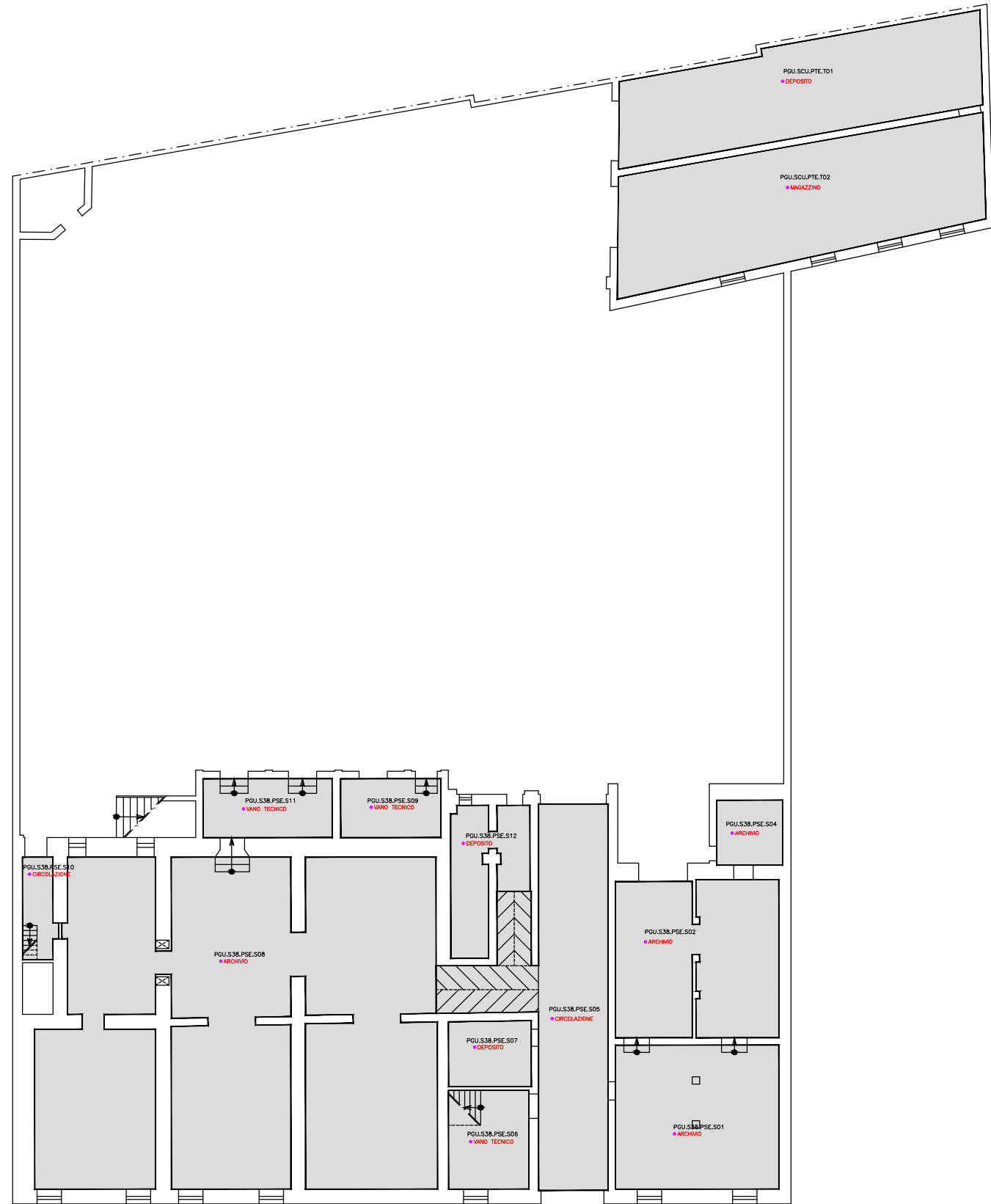
Università degli Studi di Ferrara
Servizio Tecnico
via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara

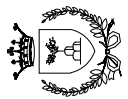


ALLEGATO B - 10
Situazione post-sisma

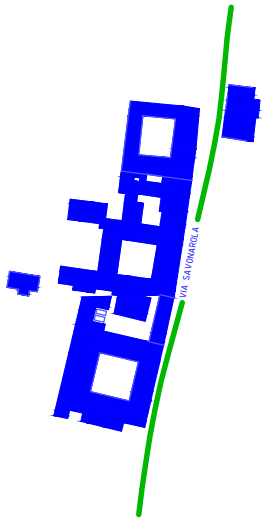
LEGENDA
● Ambienti inagibili

PALAZZO GULINELLI
Pianta del Piano Seminterrato





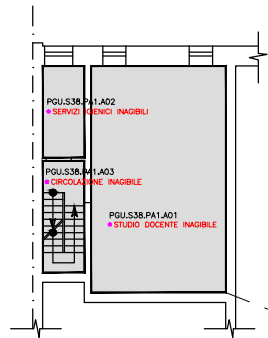
Università degli Studi di Ferrara
Servizio Tecnico
via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara



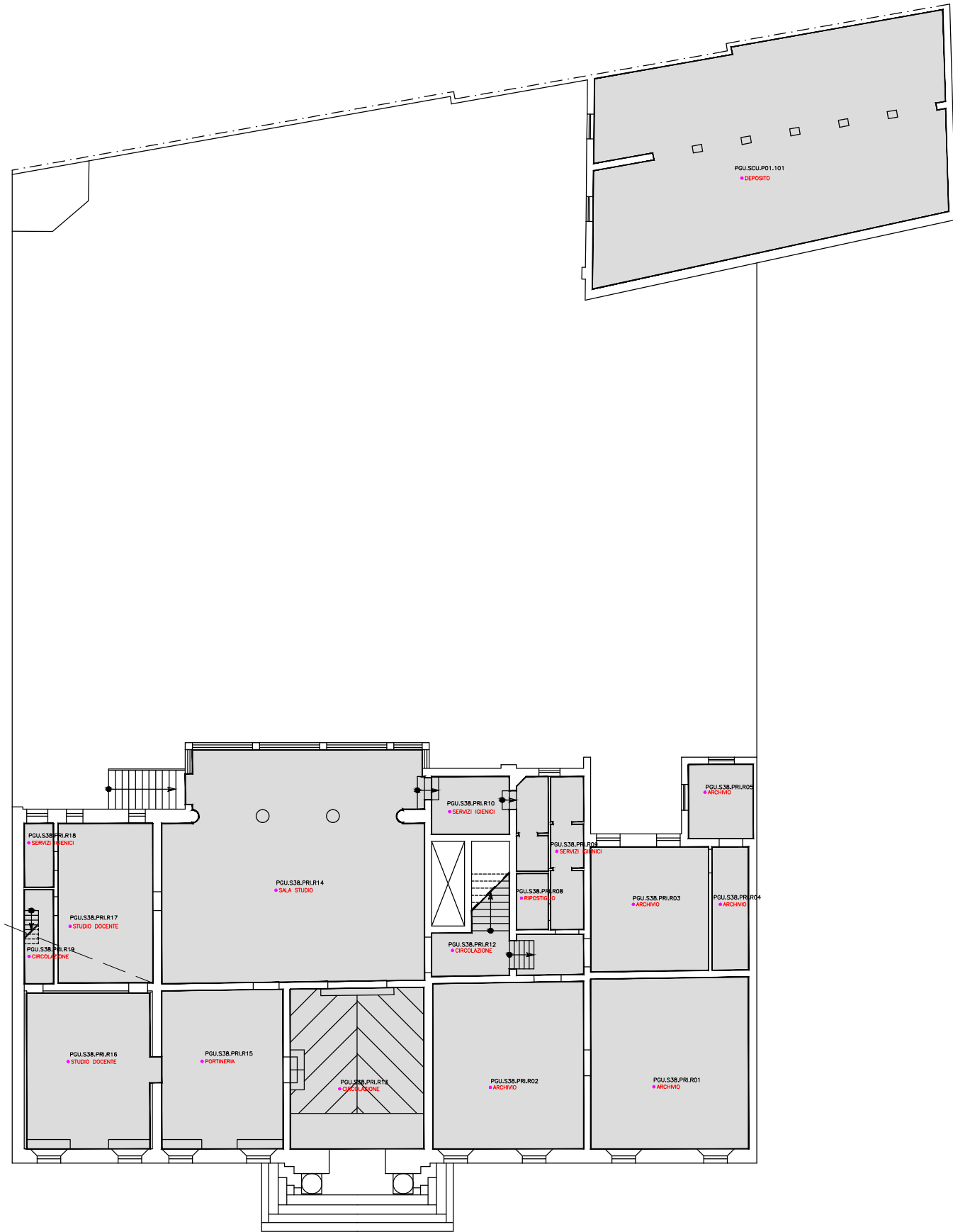
ALLEGATO B - 11
Situazione post-sisma

LEGENDA
○ Ambienti inagibili

Pianta del Piano Ammezzato

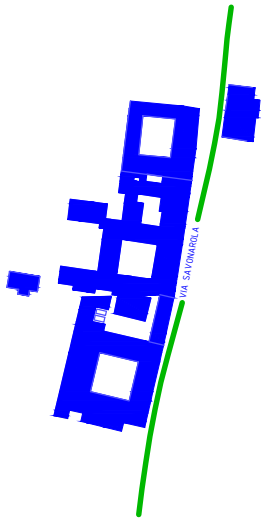


PALAZZO GULINELLI
Pianta del Piano Rialzato





Università degli Studi di Ferrara
Servizio Tecnico
via Fossato di Mortara 47, 44100 Ferrara

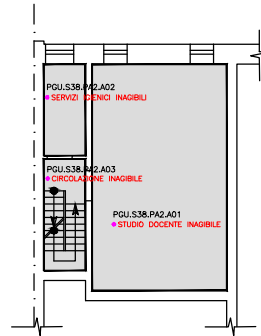


ALLEGATO B - 12
Situazione post-sisma

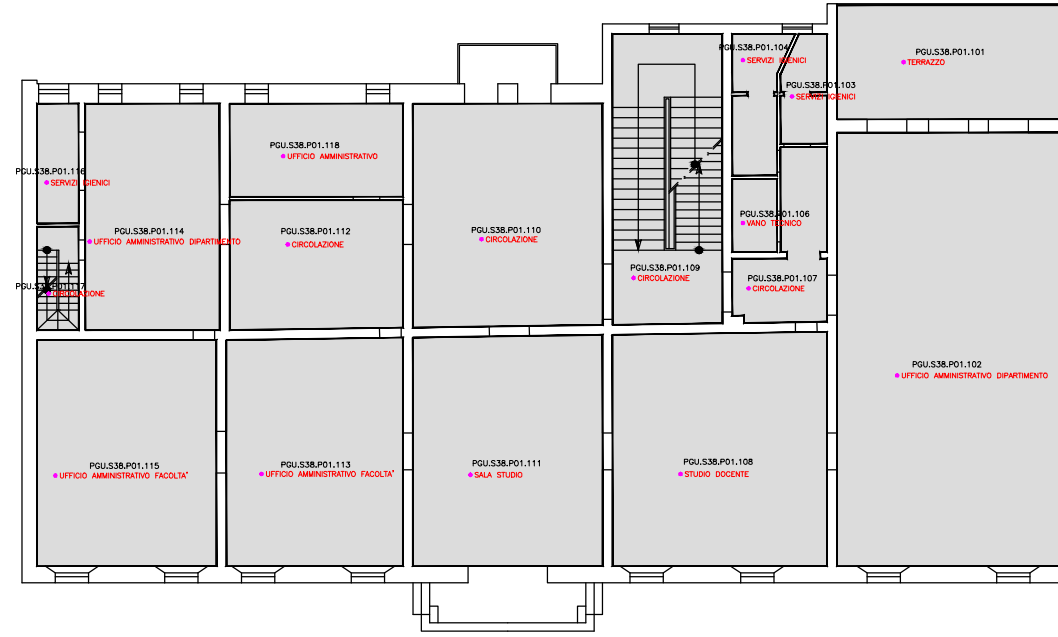
LEGENDA

- Ambienti inagibili

Pianta del Piano Ammezzato



PALAZZO GULINELLI Pianta del Piano Primo



PALAZZO GULINELLI Pianta del Piano Secondo

